



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 24 DEL 23/02/2016

Sessione: ordinaria

Seduta: pubblica di prosecuzione

OGGETTO: Controllo finanziaria degli enti locali - Rendiconto 2012 e Rendiconto 2013, ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL, deliberazione n. 387/2015/PR SP del 27/10/2015. Azioni correttive. IMMEDIATA ESECUZIONE

L'anno duemilasedici il giorno ventitré del mese di Febbraio alle ore 12.30 nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza del Cons. Salvatore Orlando-Presolone con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Serafino Di Peri

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti n° 29 dei 50 Consiglieri assegnati

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1) ALOTTA	Salvatore	p		26) LOMBARDO	Maurizio		a
2) ALUZZO	Federica	p		27) LO NIGRO	Gaspere	p	
3) ANELLO	Alessandro	p		28) MANGANO	Alberto	p	
4) BERTOLINO	Francesco	p		29) MANIACI	Giuseppe		a
5) BONVISSUTO	Serena	p		30) MAZZOLA	Francesco	p	
6) BRUSCIA	Felice		a	31) MILAZZO	Giuseppe		a
7) CALI'	Giorgio		a	32) MINEO	Andrea	p	
8) CALO'	Salvatore	p		33) MONASTRA	Antonella	p	
9) CARACAUSI	Paolo	p		34) OCCHIPINTI	Filippo		a
10) CATALANO UGDULENA	Juan Diego	p		35) ORLANDO	Salvatore	p	
11) CLEMENTE	Roberto		a	36) PIZZUTO	Cosimo	p	
12) CUSUMANO	Giulio	p		37) PORZIO	Paolo	p	
13) DI PISA	Carlo	p		38) PULLARA	Massimo		a
14) FEDERICO	Giuseppe		a	39) RUSSO	Girolamo	p	
15) FERRARA	Fabrizio		a	40) SALA	Antonino		a
16) FIGUCCIA	Angelo		a	41) SANLORENZO	Luigi	p	
17) FILORAMO	Rosario	p		42) SCAFIDI	Giuseppa		a
18) FINAZZO	Salvatore		a	43) SCARPINATO	Francesco		a
19) GALVANO	Nicolò		a	44) SCAVONE	Aurelio	p	
20) GELOSO	Giovanni		a	45) SPALLITTA	Nadia	p	
21) LACOLLA	Luisa	p		46) TANTILLO	Giulio		a
22) LACOMMARE	Pietro	p		47) TORTA	Fausto		a
23) LA CORTE	Orazio	p		48) TRAMONTANA	Pia	p	
24) LEONARDI	Sandro		a	49) VERONESE	Alessandra	p	
25) LO CASCIO	Giovanni		a	50) VINCI	Rita	p	
					TOTALE N.	29	21

Si dà atto che la presente Deliberazione è stata assunta in data odierna ancorché la trattazione della proposta in argomento abbia avuto inizio in data 22/02/2016 nel corso di una seduta di cui la presente rappresenta continuazione.

Il Presidente Salvatore Orlando prosegue l'esame della proposta di deliberazione iscritta al punto 60 dell'O.d.G. avente ad oggetto: **"Controllo finanziario degli enti locali - Rendiconto 2012 e Rendiconto 2013, ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL - Deliberazione n. 387/2015/PRSP del 27.10.2015 - Azione correttive."**

Il Presidente chiude la discussione generale, dando atto che sono pervenuti emendamenti, sub e O.d.G. che, singolarmente, vengono discussi e posti in votazione.

Il Collegio degli scrutatori è composto dai Consiglieri: Filoramo, Scavone e Mineo.

Al momento della votazione del sub emendamento sono presenti i seguenti 31 Consiglieri: Alotta, Aluzzo, Anello, Bertolino, Bruscia, Calò, Caracausi, Catalano, Cusumano, Di Pisa, Filoramo, La Colla, La Commare, La Corte, Lo Nigro, Mangano, Mazzola, Milazzo, Mineo, Monastra, Orlando, Pizzuto, Porzio, Russo, Sanlorenzo, Scavone, Spallitta, Tantillo, Tramontana, Veronese e Vinci.

Preso atto del sub emendamento all'emendamento **n. 1**, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, presentato dai Conss. Russo ed altri, che di seguito si trascrive:

Dopo le parole "comunque superata", sostituire l'intero testo come segue:

Onerare le funzioni dirigenziali e l'Amministrazione attiva a:

- provvedere, per il tramite del Settore Risorse Umane, ad impinguare la dotazione organica degli Uffici del Settore Bilancio e Bilancio Consolidato e per il tramite degli uffici dell'Area delle Relazioni Istituzionali, Sviluppo ed Innovazione ad inserire tra gli obiettivi dirigenziali, sin dall'anno 2016, il rispetto dei termini collegati con gli adempimenti di redazione degli strumenti di programmazione e rendicontazione, indicati dal Settore Bilancio e Bilancio Consolidato;
- elaborare un piano "strategico" per l'incremento della velocità di riscossione delle entrate proprie;
- predisporre una adeguata procedura operativa per l'intero riversamento in tesoreria, a fine anno, dei saldi dei c/c postali;
- procedere ad un attento e costante monitoraggio dello stock dei residui attivi;
- destinare le entrate una tantum in ossequio ai principi di cui al D.lgs 118/2011;
- avviare dall'esercizio 2016 ogni possibile attività volta alla ricostituzione dei fondi a destinazione vincolata, compatibilmente con i vincoli normativi connessi con la tempestività dei pagamenti e non appena si realizzano le entrate senza vincolo di destinazione e, ove necessario, ad effettuare appropriati tagli di spesa finalizzati ad una progressiva riduzione del ricorso all'utilizzo delle somme con vincolo di destinazione;
- redigere e presentare al Consiglio Comunale, entro 60 giorni dall'approvazione della presente delibera, una relazione circa la effettiva e puntuale applicazione del presente deliberato;

- definire, entro 60 gg. dalla presente deliberazione, gli atti da sottoporre al Consiglio Comunale circa le misure correttive di cui alle delibere della Corte dei Conti n. 388 e 389;
- dare prosecuzione all'attività di monitoraggio dei Debiti Fuori Bilancio già avviata dalla VII Commissione Consiliare, fin dall'inizio dell'attuale Consiliatura, al fine di ridurre ed eliminare le cause di insorgenza dei predetti debiti.

Preso atto della votazione, espressa sul superiore sub emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n° 31	
Votanti	n° 30	
Votano SI	n° 28	
Votano NO	n° 02	(Milazzo, Tantillo)
Astenuti	n° 01	(Orlando)

Il sub emendamento è approvato

Preso atto dell'emendamento n. 1, *corredato da parere di regolarità tecnica favorevole*, presentato dai Conss. Russo ed altri, che di seguito si trascrive:

Dopo le parole "comunque superata", aggiungere:

Onerare le funzioni dirigenziali e l'Amministrazione attiva a:

- provvedere, per il tramite del Settore Risorse Umane, ad impinguare la dotazione organica degli Uffici del Settore Bilancio e Bilancio Consolidato e per il tramite degli uffici dell'Area delle Relazioni Istituzionali, Sviluppo ed Innovazione ad inserire tra gli obiettivi dirigenziali, sin dall'anno 2016, il rispetto dei termini collegati con gli adempimenti di redazione degli strumenti di programmazione e rendicontazione, indicati dal Settore Bilancio e Bilancio Consolidato;
- elaborare un piano "strategico" per l'incremento della velocità di riscossione delle entrate proprie;
- predisporre una adeguata procedura operativa per l'intero riversamento in tesoreria, a fine anno, dei saldi dei c/c postali;
- procedere ad un attento e costante monitoraggio dello stock dei residui attivi;
- destinare le entrate una tantum in ossequio ai principi di cui al D.lgs 118/2011;
- avviare dall'esercizio 2016 ogni possibile attività volta alla ricostituzione dei fondi a destinazione vincolata, compatibilmente con i vincoli normativi connessi con la tempestività dei pagamenti e non appena si realizzano le entrate senza vincolo di destinazione e, ove necessario, ad effettuare appropriati tagli di spesa finalizzati ad una progressiva riduzione del ricorso all'utilizzo delle somme con vincolo di destinazione;

- redigere e presentare al Consiglio Comunale, entro 60 giorni dall'approvazione della presente delibera, una relazione circa la effettiva e puntuale applicazione del presente deliberato;
- definire, entro 60 gg. dalla presente deliberazione, gli atti da sottoporre al Consiglio Comunale circa le misure correttive di cui alle delibere della Corte dei Conti n. 388 e 389;
- dare prosecuzione all'attività di monitoraggio dei Debiti Fuori Bilancio già avviata dalla VII Commissione Consiliare, fin dall'inizio dell'attuale Consiliatura, al fine di ridurre ed eliminare le cause di insorgenza dei predetti debiti.

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n° 31
Votanti	n° 27
Votano SI	n° 27
Astenuti	n° 04 (Orlando, Milazzo, Mineo, Tantillo)

L'emendamento sub emendato è approvato

L'emendamento contrassegnato con il n. 2 è ritirato.

Si dà atto che escono dall'aula i Cons. Tantillo e Milazzo (presenti n. 29).

Preso atto dell'emendamento n. 3, *corredato da parere di regolarità tecnica e contabile favorevole*, presentato dal Cons. La Commare, che di seguito si trascrive:

- 1) a pagina 17 della sezione "RILEVATO" cassare dopo le parole "di cui ai punto 3 lett. a), b) e c)", le parole "punto 6";
- 2) a pagina 17 della sezione "PROPONE" cassare dopo le parole "di cui ai punti 3 lett. a, b e c", il numero "6";
- 3) a pagina 19 dopo il punto 5d inserire il seguente periodo: "Punto 6 - nessuna azione correttiva ulteriore va posta in essere ed il rilievo della Magistratura è da intendersi superato.

Preso atto della votazione, espressa sul superiore emendamento a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n° 29
Votanti	n° 19
Votano SI	n° 19
Astenuti	n° 10 (Alotta, Anello, Bruscia, Di Pisa, Filoramo, La Colla, Mineo, Monastra, Sanlorenzo, Spallitta)

L'emendamento è approvato

Si dà atto che entra in aula il Cons. Tantillo, mentre esce il Cons. Alotta (presenti n. 29).

Preso atto dell'O.d.G. n. 1, presentato dai Conss. Spallitta ed altri, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante.

Preso atto della votazione, espressa sul superiore O.d.G. a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito negativo**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n° 29	
Votanti	n° 22	
Votano SI	n° 06	(Di Pisa, Filoramo, La Colla, Monastra, Sanlorenzo, Spallitta)
Votano NO	n° 16	
Astenuti	n° 07	(Orlando, Anello, Bruscia, Caracausi, Mineo, Russo, Tantillo)

L' O.d.G. è respinto

Si dà atto che esce dall'aula il Cons. Tantillo (presenti n. 28).

Preso atto dell'O.d.G. n. 2, presentato dai Conss. Spallitta ed altri, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante.

Preso atto della votazione, espressa sul superiore O.d.G. a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n° 28	
Votanti	n° 27	
Votano SI	n° 27	
Astenuti	n° 01	(Orlando)

L' O.d.G. è approvato

Si dà atto che esce dall'aula il Cons. Bruscia (presenti n. 27).

L'O.d.G. contrassegnato con il n. 3 è ritirato.

Si dà atto che entra in aula il Cons. Bonvissuto (presenti n. 28).

Preso atto dell'O.d.G. n. 4, presentato dai Conss. Spallitta ed altri, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante.

Preso atto della votazione, espressa sul superiore O.d.G. a voti palesi e per alzata di mano, **il cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n° 28	
Votanti	n° 22	
Votano SI	n° 21	
Votano NO	n° 01	(La Corte)
Astenuti	n° 06	(Orlando, Anello, Bonvissuto, Caracausi, Mineo, Russo)

L' O.d.G. è approvato

Si dà atto che entra in aula il Cons. Alotta, mentre esce il Cons. La Corte (presenti n. 28).

Il Presidente pone in votazione l'intero atto, come emendato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Visti i pareri resi dalla II, III e V Commissione Consiliare;

Dopo opportuna discussione, il cui contenuto risulta riportato nel separato processo verbale della seduta odierna;

Ritenuto che il documento di che trattasi, così come emendato, è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge, per appello nominale, con il seguente risultato:

Sono presenti i seguenti 29 Consiglieri:

Alotta, Aluzzo, Anello, Bertolino, Bonvissuto, Calò, Caracausi, Catalano, Cusumano, Di Pisa, Filoramo, La Colla, La Commare, La Corte, Lo Nigro, Mangano, Mazzola, Mineo, Monastra, Orlando, Pizzuto, Porzio, Russo, Sanlorenzo, Scavone, Spallitta, Tramontana, Veronese e Vinci.

Presenti	n° 29
Votanti	n° 20
Votano SI	n° 19
Votano NO	n° 01 (Bonvissuto)
Astenuti	n° 09 (Alotta, Anello, Di Pisa, Filoramo, La Colla, Mineo, Monastra, Sanlorenzo, Spallitta)

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, come emendata, è approvata e fatta propria.

Indi, il Presidente propone di munire il presente provvedimento della clausola della Immediata Esecuzione.

Procedutosi alla votazione a voti palesi e per alzata di mano, l'esito, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n° 29
Votanti	n° 20
Votano SI	n° 19
Votano NO	n° 01 (Bonvissuto)
Astenuti	n° 09 (Alotta, Anello, Di Pisa, Filoramo, La Colla, Mineo, Monastra, Sanlorenzo, Spallitta)

L'Immediata Esecuzione è approvata.

TESTO EMENDATO

Il **Ragioniere Generale**, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Contabilità, in riferimento alla proposta di cui in oggetto, sottopone al Consiglio Comunale la proposta di delibera nel testo che segue:

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali – Rendiconto 2012 e Rendiconto 2013, ai sensi dell'art.148 bis del TUEL. – Deliberazione n.387/2015/PRSP del 27.10.2015. – Azioni correttive.

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTO l'art. 148 bis del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e), del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174;

VISTI i questionari ai rendiconti 2012/2013, prodotti dall'Organo di Revisione alla Corte dei Conti Sezione Controllo a mezzo del sistema SIQUEL;

VISTO la deliberazione di Giunta Municipale n. 25 del 09/02/2016, avente ad oggetto il "Controllo finanziario degli enti locali – Rendiconto 2012 e Rendiconto 2013, ai sensi dell'art.148 bis del TUEL. – Deliberazione n.387/2015/PRSP del 27.10.2015. – Azioni correttive." immediatamente esecutiva che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

PREMESSO

Che con foglio n.0008234-13/10/2015, la Corte dei Conti ha trasmesso l'Ordinanza n.264/2015/CONTR del 13.10.2015 (**ALL. 1**);

Che con lo stesso foglio sono state trasmesse le osservazioni formulate dal Magistrato istruttore con nota 50067420 del 02.10.2015 e l'Amministrazione è stata invitata a fornire eventuali memorie atte a superare le suddette osservazioni (**ALL. 2**);

Che con nota prot. n. 818776 del 23/10/2015 a firma del Sig. Sindaco è stata trasmessa la memoria dall'Amministrazione in riscontro alle osservazioni della magistratura contabile (**ALL. 3**);

In data 27 ottobre 2015 l'Amministrazione è stata ascoltata in udienza dalla Corte ed ha esposto le proprie argomentazioni.

CONSIDERATO

Che con foglio n.0010944-23/12/2015, la Corte dei Conti ha trasmesso la Deliberazione n.387/2015/PRSP del 27.10.2015 (**ALL. 4**) con la quale, preso atto della memoria e dell'audizione del 27

ottobre 2015, "all'esito della verifica sui rendiconti di gestione 2012 e 2013, accerta la presenza dei profili di criticità nei termini indicati in narrativa". E, segnatamente, pur prendendo atto dell'impegno profuso dall'Amministrazione, rileva la "persistenza di alcuni fattori di criticità: 1; 2; 3 lett. a, b; 4 lett. a, b, c; 5 lett. a, b, c, d; 6; 7 lett. a, b, c; 8; 9; 10 lett. a, che si raccomanda fortemente di rimuovere attraverso un complesso di azioni correttive tempestive ed efficaci".

Che le criticità di cui si evidenzia la persistenza sono le seguenti:

Criticità punto 1 - Tempistica di approvazione del rendiconto 2012 e 2013.

Criticità punto 2 - Possibile condizione di deficitarietà strutturale (art. 242 e 243 del Tuel) nel 2012.

Criticità punto 3 - Equilibri della gestione di competenza.

Punto sub 3 lett. a) – Imputazione dei proventi da concessione edilizia tra le entrate tributarie.

Punto sub 3 lett. b) – Utilizzo delle Entrate extra ordinem.

Criticità punto 4 - Equilibri nella gestione di cassa

punto sub 4 lett. a) Mancata ricostituzione dei fondi a destinazione vincolata

punto sub 4 lett. b) Velocità di riscossione

punto sub 4 lett. c) contabilizzazione di somme riscosse a mezzo c/c posta

Criticità punto 5 – Equilibri nella gestione dei residui

Punto sub a): residui attivi entrate tributarie.

Punto sub b): residui attivi da trasferimenti

Punto sub c): residui attivi da entrate extratributarie

Punto sub d) – residui attinenti i servizi in conto terzi.

Criticità punto 6 – Proventi da sanzioni per violazione del codice della strada

Criticità punto 7 – Esposizione debitoria dell'Ente

punto sub a) – irregolarità nella procedura di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio.

punto sub b) – debiti fuori bilancio da riconoscere.

punto sub c) – Pignoramenti ed azioni esecutive.

Criticità Punto sub 8 – Conciliazione tra la contabilità dell'Ente e quella delle società.

Criticità punto sub 9 – Servizi per conto terzi.

Criticità punto sub 10 – Contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

punto sub a) - limite di spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006

Che la Corte dispone all'Amministrazione di fornire entro 60 giorni dalla data della notifica della deliberazione, avvenuta il 23/12/2015 con posta certificata, le misure correttive adottate dall'Organo Consiliare ai sensi dell'art. 148 bis, comma 3, del Tuel

VISTO

Che il Sig. Sindaco ha fornito direttive con la nota prot. n.33748/2016, che si allega (**ALL. 5**), al Sig. Segretario Generale e al Sig. Ragioniere Generale per coordinare l'attività di riscontro.

CONSIDERATO

Quanto comunicato dai competenti Uffici di questa Amministrazione Comunale.

Si rimette di seguito relazione inerente le azioni correttive apportate e/o ritenute necessarie al fine della loro formale comunicazione, per il tramite dell'Organo consiliare, alla Magistratura Contabile.

Criticità punto 1 - Tempistica di approvazione del rendiconto 2012 e 2013.

Pur rappresentando che il rispetto del termine normativamente fissato per l'approvazione del rendiconto della gestione è condizionato dalla complessità degli adempimenti connessi con le dimensioni dell'Ente ed evidenziando che nel triennio 2012/2014 si è già ottenuto un miglioramento della tempistica di approvazione, si rappresenta che l'amministrazione attiva ha già fornito direttive affinché sin dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 siano predisposti tempestivamente tutti gli atti che consentano il rispetto del termine di legge.

Criticità punto 2. Possibile condizione di deficiarietà strutturale (art. 242 e 243 del Tuel) nel 2012.

Primo profilo di criticità: "mancata inclusione, nel computo, di tutti gli importi dei pignoramenti notificati al Tesoriere".

In relazione alla criticità, si chiarisce di aver scorporato, dalle somme indicate come soggette al vincolo da parte del tesoriere ed utili alla quantificazione dello sfioramento del 5° parametro di deficiarietà, solo quelle per le quali, alla data della redazione del consuntivo 2012, era stato emesso idoneo provvedimento giudiziale e/o avvenuto il pagamento a soddisfo della pretesa creditoria.

L'Ente ha inteso così ricondurre i dati forniti dal Tesoriere, basati su documentazione incompleta (o non correttamente dallo stesso valutata), alla giusta quantificazione, computando come soggetti a vincolo solo gli importi delle procedure esecutive ancora in essere, quali desunti dagli atti in proprio possesso e per i quali si dirà meglio sotto.

La Corte considera il correttivo adottato dall'Ente un "*elemento di anomalia*", sebbene prenda atto che, nonostante le ripetute interlocuzioni sia verbali che epistolari, il Tesoriere dell'Ente, mantenendo una condotta foriera di danno per le casse comunali, non abbia tempestivamente ridotto le somme soggette a vincolo in coerenza con i documenti prodotti dall'Ente, costringendolo pertanto ad adottare idonee misure correttive che riportassero il dato alla sua corretta quantificazione.

Condividendo in pieno la preoccupazione espressa dalla Corte in ordine al danno derivante dalla non corretta quantificazione delle somme soggette a vincolo per le casse comunali, l'Ente si impegna a monitorare con massima attenzione i flussi informativi provenienti dal Tesoriere, mantenendo costante e vigile l'attenzione sull'operato dell'istituto.

Sotto il profilo procedimentale si ritiene la criticità risolta.

Secondo profilo di criticità: possibile sfioramento del 5° parametro di deficitarietà strutturale per l'anno 2012.

La Corte entra nel merito della quantificazione delle somme oggetto di scorporo dal dato fornito dal Tesoriere, in ordine alle quali si rappresenta quanto appresso:

Relativamente all'importo sub a): Azione esecutiva promossa dall'IACP di Palermo.

La Corte esprime perplessità in ordine alla quantificazione delle somme espunte in quanto, a fronte di decreto ingiuntivo recante l'importo di €1.921.730,88, sono stati scorporati € 2.621.965,37.

A tal proposito si rappresenta che: il Decreto Ingiuntivo del 1997 è stato revocato dalla sentenza n. 550 del 1° febbraio 2001 (ALL. 6), confermata successivamente dalla sentenza della Corte di Appello n. 906/09 (ALL. 7). Ne è derivato il venir meno delle pretese poste a base dell'esecuzione forzata.

La citata sentenza di Appello 906/09 fa riferimento alla somma ingiunta pari ad € 1.921.730,88, ma non richiama l'atto di precetto, notificato il 2 luglio 1997 che, con interessi e spese legali, riquantificava il debito dell'Amministrazione in complessivi € 2.596.142,52, oltre interessi e spese fino al soddisfo (quantificati in € 25.822,84), si giunge alla somma complessiva di € 2.621.965,37, che ha dato vita al vincolo in Tesoreria su richiesta della parte (ALL. 8).

Dunque si ritiene che bene ha fatto l'Amministrazione ad escludere dal calcolo la cifra complessivamente pignorata, pari ad € 2.596.142,52.

Il parametro 5 relativo all'esercizio 2012 I netto della suddetta esclusione risulterebbe essere già al disotto del limite di sfioramento. Esso infatti sarebbe pari allo 0,27% (limite max 0,50%) così calcolato:

1. procedimenti di esecuzione forzata certificati dal Tesoriere, € 4.507.021,15;
2. esclusione delle somme vincolate, a favore dello IACP, a seguito Sentenza Corte di Appello n. 906/2009, € 2.621.965,37;
3. procedimenti di esecuzione forzata 2013 rideterminati, € 1.885.055,79 (4.507.021,15 - 2.621.965,37);

4. spesa corrente (impegnato) nel 2013, € 703.492.822,14;
5. procedimenti di esecuzione forzata / spesa corrente, 0,27%.

Relativamente all'importo sub b): Somme residue relative a pignoramenti già con mandati effettuati pari ad € 555.335,75.

Si tratta di somme scomutate sia nel 2012 che nel 2013.

A tal proposito si rappresenta, sinteticamente, la procedura relativa ai pignoramenti presso l'istituto Tesoriere. L'atto di pignoramento viene notificato contemporaneamente all'Ente e al Tesoriere. Quest'ultimo vincola le somme complessivamente indicate dal creditore nell'atto (nell'esempio citato dalla Corte dei Conti € 1.500,00).

In tutti i casi in esame l'Amministrazione ha provveduto al pagamento dopo la notifica dell'atto di pignoramento, ma prima dell'udienza di esecuzione, soddisfacendo integralmente il proprio debito.

Il Tesoriere, restando in attesa dell'esecuzione del pignoramento, o della produzione del decreto di estinzione e/o di dichiarazione liberatoria da parte del creditore pignoratizio, non ha scorporato la somma dall'elenco delle somme pignorate. Si allega il prospetto di dettaglio riportante tali situazioni rilevate per il 2013 (ALL. 9).

Da ciò deriva la permanenza nell'elenco allegato di somme relative a debiti già soddisfatti e la discrepanza tra l'importo indicato come vincolato dal Tesoriere e l'importo pagato dall'Amministrazione.

Per questo motivo l'Amministrazione, in attesa della formale cancellazione del vincolo da parte del Tesoriere, si è determinata ad estromettere l'ammontare complessivo di € 555.335,75, dal computo del parametro n 5.

Relativamente all'importo sub c): Pignoramento di importo pari ad € 3.928.908.

La Corte esprime perplessità in ordine al fatto che dell'importo di € 3.928.908, "che sembra recare come data di notifica il 2012", non vi sia traccia nell'elenco fornito dal Tesoriere nel 2012 e figuri solo in quello del 2013.

A tal proposito si precisa che l'atto di precetto riferibile alla suddetta partita è stato notificato il 27 giugno 2013, mentre l'atto di pignoramento, che si allega (ALL. 10), è stato notificato in data 04/09/2013.

Pertanto, il pignoramento è stato correttamente rappresentato dal tesoriere nel tabulato delle somme vincolate al 31/12/2013.

Si conferma che tali oggettive situazioni hanno determinato il corretto calcolo del quinto parametro di deficitarietà 5 per l'anno 2012 considerandolo entro i limiti, come di seguito riportato:

5^) Procedimenti di esecuzione forzata(sup. al 0,50% della spesa corrente)			
	Impegnato spesa corrente (Tit. I) a competenza	703.492.822,14	A
	limite max 0,50%	3.517.464,11	B=A*0,50%
	procedimenti di esecuzione forzata certificati dal Tesoriere (C)	4.507.021,15	
	IACP Sentenza Corte di Appello n. 906/2009 (D) -	2.621.965,37	
	pignoramenti con mandati effettuati (E) -	555.335,75	
	pignoramenti prescritti (F) -	10.329,14	
	pignoramenti di cui sono stati trasmessi al tesoriere i relativi decreti di estinzione(G) -	79.932,45	
	procedimenti di esecuzione forzata rideterminati dall'Ente (H=C+D+E+F+G)	1.239.458,44	
	% sulla spesa corrente (G=H/A)	0,18%	

Qualora, comunque, l'Amministrazione ritenesse di dovere considerare quali somme relative ai "pignoramenti con mandati effettuati", la differenza tra l'importo complessivamente pignorato, € 555.335,75, meno l'importo complessivamente pagato, € 313.855,52, tale condizione non altererebbe l'esito finale di non sfioramento del parametro n.5 per l'annualità 2012

Criticità punto 3. Equilibri della gestione di competenza.

Per quanto attiene al punto sub 3 lett. a) – Imputazione dei proventi da concessione edilizia tra le entrate tributarie.

Si osserva che sino al 2012 i permessi a costruire, siccome indicato al Principio contabile n.2.20 approvato nella seduta del 08.01.2004, sono stati considerati entrata tributaria e per tali ragioni hanno concorso alla determinazione dell'equilibrio della *situazione corrente*.

Seppure iscritto al titolo I delle entrate, il relativo accertamento, pari ad € 13.506.271,99, è stato introitato al 31/12/2012 per € 13.050.152,19, come risulta dal Conto del Bilancio 2012. Sicché, anche qualora gli stessi fossero stati iscritti al titolo IV delle entrate non ne sarebbe conseguita una "inesatta rappresentazione dei saldi di bilancio di fini della verifica del Patto di Stabilità interno ed altri vincoli di finanza pubblica".

La Corte prende atto di quanto rappresentato dall'Ente: - "A partire dal Bilancio di Previsione 2013, in esecuzione delle indicazioni della magistratura contabile, gli Oneri di Urbanizzazione sono stati stanziati a valere sul Titolo IV delle Entrate" - e ritiene il rilievo parzialmente superato.

Tuttavia la stessa Corte, non condividendo in pieno l'operato dell'Amministrazione, evidenzia che il criterio adottato ha causato un miglioramento dei valori utili ai fini del conteggio del patto di stabilità dell'anno 2012. Ciò detto ed in considerazione del fatto, evidenziato dalla stessa Magistratura Contabile, che il patto 2012 è stato rispettato con un margine positivo pari ad € 13,228 mln., l'eventuale ricalcolo che

portasse in detrazione la somma di € 456.119,80 (13.506.271,99-13.050.152,19) non comporterebbe il mancato rispetto del Patto di Stabilità per l'anno 2012.

Ne consegue che nessuna azione correttiva ulteriore vada assunta.

Per quanto attiene al punto sub 3 lett. b) – Utilizzo delle Entrate extra ordinem

Premesso che, come dimostrato *per tabulas*, le entrate prese a riferimento dalla Corte hanno per il Comune di Palermo tutte il carattere ripetitivo e costante come dimostrato dalla tabella sotto riportata:

accertamenti di competenza	2008	2009	2010	2011	2012	2013
permessi a costruire	20.673.036,03	17.902.472,09	16.269.789,49	13.641.158,71	13.502.881,53	9.930.201,56
recupero evasione tributaria	9.881.785,56	15.919.138,32	29.013.695,38	32.936.090,26	38.784.600,97	27.001.432,10
canoni concessori	1.245.876,90	1.223.764,99	1.175.046,53	1.055.113,90	1.315.328,99	1.228.105,63
sanzioni per violazione codice della strada	29.811.487,35	20.629.176,56	21.802.494,44	27.243.419,47	20.501.982,19	25.132.225,07
TOTALE ANNUO	61.612.185,84	55.674.551,96	68.261.025,84	74.875.782,34	74.104.793,68	63.291.964,36

La stessa Magistratura contabile auspica una prudente gestione di tali entrate al fine di garantire l'equilibrio sia della gestione di competenza che della parte corrente del bilancio.

Tali vincoli verranno anche garantiti, a partire dal 2016, dall'applicazione dei postulati contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.m. e ii.

Per quanto attiene al punto sub 3 lett. c), – contabilizzazione del fondo di solidarietà comunale.

La Corte evidenzia che il rilievo è stato sostanzialmente superato a seguito dell'acquisizione delle controdeduzioni dell'Ente.

Per quanto attiene al punto sub 4, - Equilibri nella gestione di cassa

Con riferimento al punto sub 4 let a) – Fondi a destinazione vincolata utilizzati in termini di cassa

Si evidenzia che il saldo di cassa degli anni 2012 e 2013 è stato sempre inferiore all'utilizzo dei fondi a destinazione vincolata, senza alcuna osservazione da parte dell'Organo di Revisione.

Questo Ente sia nell'anno 2012 che nel 2013 ha deliberato, con atti di Giunta nn. 24 del 9 febbraio 2012 e 14 del 4 febbraio 2013, l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del TUEL, propedeutica anche all' utilizzo delle somme a destinazione vincolata ex art .195, del TUEL.

L'Ente a partire dall'anno 2012, quasi precorrendo le disposizioni introdotte dalla nuova normativa contabile ex D.lgs. 118/2011, ha provveduto a tenere evidenza contabile dell'utilizzo delle somme a destinazione vincolata ex art .195 del TUEL, in sede di approvazione dei relativi Rendiconti di Gestione.

Si rappresenta che la completa ricostituzione dell'utilizzo, a causa dei sempre minori trasferimenti erariali e regionali, sia in termini di competenza che di cassa, avrebbe richiesto l'attivazione dell'anticipazione di cassa a titolo oneroso ex art. 222 del TUEL, cosa che, a parere degli uffici, sarebbe stata in conflitto con i principi di buona e sana gestione oltre che con l'esigenza di salvaguardare l'erario comunale.

Ciò premesso, l'amministrazione ha avviato molteplici iniziative per la soluzione di tale criticità.

In particolare:

A) per quanto attiene alle entrate proprie, nel corso del 2015, si è provveduto:

1. All'invio di 51.044 avvisi di accertamento e 79.915 avvisi di liquidazione per omesso o parziale versamento dei tributi locali TARSU, TARES e TARI, annualità 2014 e retro;
2. All'apertura di un secondo sportello informativo (*front office*) per i tributi locali;
3. Alla costituzione, in collaborazione con la società partecipata SISPI spa, di un'apposita unità per la lotta all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

B) per quanto attiene al rapporto tra l'amministrazione ed il cittadino sono state implementate le seguenti applicazioni informatiche, accessibili direttamente dagli utenti attraverso il portale dell'ente:

1. Il "cassetto tributi";
2. Procedura informatica per la determinazione in autoliquidazione dei tributi di nuova istituzione IMU, TASI e TARI;
3. Procedura informatica per la tracciabilità delle pratiche relative ai pagamenti relativi alle sanzioni da violazione del codice (con riduzione delle spese postali che l'Ente deve anticipare per conto del contravventore);

C) All'istituzione, a partire dall'esercizio 2013, di un adeguato Fondo Svalutazione Crediti e dal 2015 all'istituzione dei Fondi Rischi e Crediti Dubbia Esigibilità.

Premesso quanto sopra, si dà atto di avere tenuto conto delle osservazioni della Magistratura ed avviato un'ampia revisione ed attualizzazione della reale situazione dell'utilizzo delle somme a destinazione vincolata di cui si darà contezza in sede di approvazione del Rendiconto di Gestione 2015.

Per quanto attiene al punto sub 4 lett. b) – Velocità di riscossione

Si riporta di seguito il trend 2008/2013 relativo alla percentuale di incasso derivante dal recupero da evasione tributaria e da sanzione per violazione del codice della strada:

accertamenti di competenza	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
recupero evasione tributaria	9.881.785,56	15.919.138,32	29.013.695,38	32.936.090,26	38.784.600,97	27.001.432,10	a
sanzioni per violazione codice della strada	32.611.487,36	23.322.853,87	24.401.598,87	31.408.985,76	24.155.119,15	29.908.096,29	b
incassi di competenza	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
recupero evasione tributaria	1.850.809,45	3.222.840,70	2.788.099,32	4.416.172,83	5.376.051,61	3.772.920,99	c
sanzioni per violazione codice della strada	8.835.879,32	7.326.067,44	11.828.523,21	11.047.529,81	9.766.598,50	14.842.467,94	d
% di incasso	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
recupero evasione tributaria	18,73%	20,25%	9,61%	13,41%	13,86%	13,97%	e=c/a
sanzioni per violazione codice della strada	27,09%	31,41%	48,47%	35,17%	40,43%	49,63%	f=d/b
% di incasso annuo	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
	25,19%	35,88%	27,36%	34,03%	34,08%	32,71%	g=(c+d)/(a+b)

N.B.: Le sanzioni codice della strada includono i recuperi per spese per produzione verbali e spese di notifica.

Si prende atto che la stessa Magistratura ha evidenziato che *“vanno sicuramente nella direzione auspicata sia l'intensificazione delle politiche di contrasto all'evasione ed elusione fiscale sia le iniziative intraprese per migliorare la riscossione delle sanzioni per violazione al codice della strada”*. E che *“i livelli di riscossione concretamente registrati in tale ambito nel biennio – soprattutto ove posto in raffronto con quelli registrati in altre zone geografiche presentano indubbi margini di miglioramento”*.

Tali spazi di miglioramento sono, in parte, vanificati dall'attività poco efficace posta in essere dall'Agente della riscossione, che ha tempi di recupero ben più lunghi rispetto a quelli auspicati dalla magistratura contabile.

Riguardo il monitoraggio delle spese sostenute dall'Ente per la notifica dei verbali per violazioni del codice della strada, ammontanti nel 2013 ad € 3.566.735, si rappresenta che le stesse sono a totale carico del contravventore e ad oggi più della metà (€ 1.922.981,54) risultano rimosse.

Relativamente alla riscossione dei proventi da sanzioni per violazione del codice della strada l'Amministrazione, per ottimizzare il processo di pagamento e ridurre i relativi costi, consente il versamento delle somme dovute a mezzo conto corrente postale, bonifico bancario e punti LIS presso le rivendite di tabacchi. Tutti mezzi a costo zero.

Già nel bilancio di previsione 2015 si è provveduto ad un puntuale recepimento delle nuove modalità di contabilizzazione delle entrate tributarie ed un adeguato stanziamento annuale nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, contabilizzato sulla base dei crediti previsti nell'esercizio.

Per quanto attiene al punto sub 4 lett. c) – contabilizzazione di somme rimosse a mezzo c/c postale

L'Ente sta provvedendo a porre in essere un'attività di velocizzazione delle regolarizzazioni dei saldi di cassa dei conti correnti postali affinché vengano ad azzerarsi le disponibilità al 31 dicembre di ogni anno.

Si rappresenta che la difficoltà della completa attuazione dipende dal rapporto trilaterale tra Enti che vede l'interlocuzione del Tesoriere con le Poste per il tramite dell'Amministrazione.

Il miglioramento dell'attività posta in essere si dimostra dal fatto che i suddetti saldi risultano in diminuzione in quanto al 31 dicembre 2014 ammontano a € 954.339,11, con un riduzione del 66,66% rispetto al 2012 e del 53,45% rispetto al 2013.

Dall'analisi della criticità in esame nel periodo 2012-2014, si è rilevato che nel periodo tecnico (gg. 2 lavorativi) in cui il Tesoriere ha provveduto al riversamento dei saldi di cassa postali sul conto unico di tesoreria, hanno continuato ad affluire i versamenti da parte dei debitori di questo Ente.

Per quanto attiene al punto sub 5 – Equilibri nella gestione dei residui

Relativamente all'importo sub a): residui attivi da entrate tributarie.

La magistratura prende atto del progressivo miglioramento sia nella consistenza dello stock dei residui attivi in esame, sia nell'ammontare della riscossione. I primi passano infatti da € 454.769.986,63 a € 403.058.168,92, mentre le riscossioni da € 287.135.307,62 a € 346.922.432,43.

L'amministrazione accoglie la raccomandazione espressa dalla Corte, continuerà nel monitoraggio della situazione creditoria e si avvarrà degli strumenti forniti dalla nuova contabilità, quale l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Relativamente all'importo sub b): residui attivi da trasferimenti

La magistratura prende atto dei chiarimenti dell'Ente circa la contabilizzazione al Titolo IV delle Entrate, di € 10.645.283,60 del 1983 e di € 34.604.707,51 del 1995, in quanto si trattarsi di contributi statali e non di mutui, e rimette all'Organo di Revisione la verifica della sussistenza di atti interruttivi della prescrizione.

L'Ente si impegna a monitorare altresì la sussistenza dei requisiti al mantenimento in sede di rivisitazione ex art. 228 del TUEL.

Relativamente all'importo sub c): residui attivi da entrate extratributarie

La magistratura prende atto di quanto dichiarato dall'Ente in ordine alla sussistenza di un valido titolo giuridico atto a consentire il mantenimento dei residui e della costituzione di un adeguato fondo svalutazione crediti negli anni 2012 e 2013, in linea con le prescrizione di cui all'art. 6, co 17, del D.L. 95/2012, della prudenziale operazione di stralcio dal conto del bilancio di crediti di dubbia esigibilità per complessivi € 38.327.656,80 al titolo I e di € 17.743.859,38 al titolo III, con contestuale loro iscrizione nel conto del patrimonio.

Non richiede azioni correttive.

Con riferimento al punto sub 5 lett. d) – residui attinenti i servizi per conto di terzi.

La magistratura prende atto delle azioni poste in essere dall'Ente e rimette al Collegio dei Revisori il monitoraggio successivo.

L'andamento di tali poste di bilancio sono indicative di una tendenza migliorativa frutto del monitoraggio e della correzione delle poste come evidenzia la tabella sotto riportata, da cui si rileva una forte inversione di tendenza, specialmente nella gestione di competenza:

Residui attivi TIT. VI	2012	diff. 2013-2012		2013	diff. 2014-2013		2014		
COMP.	5.289.739,10	-	1.136.628,85	-21,49%	4.153.110,25	-	3.515.841,29	-84,66%	837.268,96
FES	14.291.126,74	-	5.033.068,07	-35,22%	9.258.058,67	-	3.486.560,81	-37,68%	5.771.497,86
COMP.+RES.	19.580.865,84	-	6.169.696,92	-31,51%	13.411.168,92	-	7.002.402,10	-52,21%	6.408.766,82
Residui passivi TIT. IV	2012	diff. 2013-2012		2013	diff. 2014-2013		2014		
COMP.	19.944.719,97	-	6.130.656,54	-30,74%	13.814.063,43	-	5.567.789,67	-40,31%	8.246.273,76
FES	26.226.029,25	-	5.563.956,50	21,22%	31.789.965,75	-	5.241.321,72	-16,49%	26.548.664,03
COMP.+RES.	46.170.749,22	-	566.700,04	-1,23%	45.604.049,18	-	10.809.111,39	-23,70%	34.794.937,79

L'attività posta in essere dall'Ente sta procedendo nella direzione indicata dalla Magistratura.

Con riferimento al punto sub 6 – Proventi da sanzioni per violazione del codice della strada

Questa Amministrazione ormai da diversi anni determina annualmente il risultato di amministrazione derivante dall'utilizzo dei fondi a destinazione vincolata da sanzioni per violazione al codice della strada (Allegati G al Rendiconto di Gestione).

Tale risultato di amministrazione a fine periodo, secondo le medesime regole di contabilità pubblica che sovrintendono al risultato complessivo dell'Ente, è così ottenuto:

Risultato di amministrazione anno prec.te

+/- Risultato gestione di competenza

+/- Risultato gestione a residuo

Risultato di amministrazione anno di riferimento

Nel caso di specie, il valore negativo pari a € -38.071.330,08, quale disavanzo di amministrazione della quota vincolata dei proventi del codice della strada calcolato al 31/12/2013, indica che nel tempo gli impegni complessivamente finanziati con i proventi derivanti da sanzioni del codice della strada sono risultati maggiori degli accertamenti (ovviamente al netto della gestione a residuo e quindi delle cancellazioni di residui attivi e passivi realizzatesi nel tempo).

Tale fenomeno non risulta rappresentare una anomalia, né richiedere necessità di "ricostituire" fondi a destinazione vincolata.

Indica, viceversa, che nel tempo è stato destinato al finanziamento delle spese coperte con proventi derivanti da sanzioni codice della strada una quota superiore al 50% dei suddetti proventi.

Quindi il limite di legge risulta essere stato rispettato anche nel lungo termine.

Situazione anomala si sarebbe avuta, viceversa, se tale risultato di amministrazione fosse stato positivo, in quanto indicatore di utilizzo insufficiente nel lungo periodo dei proventi a destinazione vincolata (cioè minore del 50%), caso questo che obbligherebbe l'Ente a interventi correttivi al fine di rispettare il limite minimo del 50% imposto dalla normativa di riferimento (ad esempio vincolando una quota corrispondente dell'avanzo complessivo).

Si riporta di seguito tabella rappresentativa dell'andamento che questo Ente ha registrato nel periodo 2008/2013:

		2008	2009	2010	2011	2012	2013
A	Saldo negativo somme a destinazione vincolata da sanzioni codice della strada - Rendiconto anno precedente	1.191.473,89	0,00	172.010,80	81.144,93	16.901.682,73	31.819.906,76
B	utilizzo avanzo di amministrazione da sanzioni codice della strada anno prec.te	-	-	-	-	-	-
C=A+B	saldo	1.191.473,89	0,00	172.010,80	81.144,93	16.901.682,73	31.819.906,76
D	Proventi da sanzione cod. strada - TOTALE ACCERTATO	29.811.487,26	20.429.176,86	21.802.494,44	28.143.376,87	20.801.982,19	26.132.226,87
E1=D*40,31%	100% dei proventi ex art. 142 (come da certificazione del Comandante)	-	-	-	-	-	5.495.327,00
E2=(D-E1)*50%	50% dei proventi ex art. 206 (al netto di quelli ex art. 142)	14.905.743,66	10.314.588,28	10.901.247,22	14.071.687,79	10.250.991,10	9.818.449,04
F	Totale impegni finanziati con la q. vincolata dei prov.sanz. strada comprensivo del Fondo Svalutazione crediti	11.668.398,91	10.488.599,08	10.575.219,20	8.659.411,99	9.000.000,00	12.559.321,12
G=E1+E2-F	Risultato vincolato di gestione	3.237.344,77	172.816,80	326.028,02	5.412.275,80	1.250.991,10	2.794.484,92
H	50% dei minori accertamenti a residuo derivanti da proventi da sanzione cod. strada con vincolo di destinazione	4.852.831,51	-	235.220,54	22.264.942,45	16.184.569,93	9.175.178,12
I	50% dei minori impegni a residuo finanziati con proventi da sanzione cod. strada con vincolo di destinazione	424.013,04	-	58,39	32.129,86	15.354,80	169.299,88
L=H-I	Risultato vincolato a residuo	4.428.818,47	-	235.162,15	22.232.812,59	16.169.215,13	9.005.878,24
M=C+G+L	Avanzo (+) / Disavanzo (-) di am.ne q. vincolata dei proventi da sanzioni codice della strada	0,00	172.010,80	81.144,93	16.901.682,73	31.819.906,76	28.071.330,88

Si ritiene, pertanto, che possa ritenersi superato il rilievo mosso dalla Magistratura

Con riferimento al punto sub 7 – Esposizione debitoria dell'Ente

Con riferimento al punto sub 7 sub. a) – irregolarità nella procedura di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio.

La magistratura dà atto che l'Ente si è adeguato alle recenti prescrizioni intervenute.

In merito al vigente regolamento di contabilità saranno impartite apposite direttive affinché lo stesso venga adeguato alla vigente normativa.

Nessuna azione correttiva viene richiesta.

Con riferimento al punto sub 7 lett. b) – debiti fuori bilancio da riconoscere.

Va precisato che l'ammontare delle passività potenziali anno 2013 deriva da una stima di massima prodotta dagli uffici, nel rispetto del principio contabile n. 2 punto 105. Dall'esame del prospetto G12 anno 2013 si evidenzia che, dalla predetta stima, l'importo complessivo ammontava a € 51.229.256,86. Nell'anno 2013, come da prospetto G 12, risultavano essere state impegnate risorse per complessivi € 44.481.489,77.

A valere su tali risorse sono stati riconosciuti nel corso del 2013 D.F.B. per soli € 4.835.335,74.

La restante parte delle passività stimate dagli uffici o non è risultata possedere i requisiti per il riconoscimento, ovvero non ha avuto seguito nel 2013 con apposita deliberazione consiliare.

Si tenga conto che nel corso dell'esercizio 2014 il totale delle deliberazioni di riconoscimento di D.F.B. adottate dal Consiglio Comunale è risultato pari ad € 31.808.701,66.

E' quindi evidente che le risorse complessivamente appostate nel bilancio 2013, pari a di € 44.481.489,77, sono risultate superiori agli effettivi utilizzi 2013 e 2014.

Da quanto sopra si evidenzia che nessuna indebita postergazione di oneri finanziari ad esercizi successivi rispetto a quelli in cui erano maturati i presupposti per il riconoscimento è stata effettuata.

Si chiarisce che a partire dell'esercizio 2015 l'Ente si è adeguato alla procedura di riconoscimento di cui all'orientamento della Magistratura contabile.

Con riferimento al punto sub 7 c) – Pignoramenti ed azioni esecutive

La criticità si riferisce all'esercizio 2013 riportando osservazioni sostanzialmente analoghe di quelle esposte al punto 2, cui, *mutatis mutandis*, si fa rinvio.

Si evidenzia che l'importo dei pignoramenti al 31 dicembre 2013 comunicato dal Tesoriere (pari ad € 10.263.983,14) è stato rideterminato in sede di rendiconto 2013 in € 6.450.123,68, stralciando, per le seguenti motivazioni, le poste di seguito riportate:

- € 2.621.965,37, si rinvia alle motivazioni riportate al punto 2 sub a);
- € 529.164,65, quali somme residue relative a pignoramenti già con mandati di pagamento effettuati al 31/12/2013 come riportato nell' (ALL. 11);
- € 10.329,14 somme vincolate esclusi per prescrizione decennale (ALL. 12);
- € 652.400,30 somme vincolate di cui risultano essere stati già trasmessi alla Tesoreria BNL i decreti di estinzione (ALL. 13).
- Per quanto attiene ai pagamenti coattivi diversi dai pignoramenti effettuati nel 2013 per € 22.830,65, si precisa che trattasi di pagamenti a seguito di giudizi di ottemperanza, come di seguito specificato:
 - D.D n. 70 del 17/04/2014 del settore pianificazione territoriale e mobilità - servizio urbanistica in favore di Geom. Traina Giuseppe sent. 3635/12 Tars, per l'esecuzione della sent. 4244/10 e successiva ord. 375/12, mandato n. 6593/13 del 21/05/2013 importo Euro 4.690,68;

- D.D. n. 70 del 23/07/2013 del settore bilancio e tributi - servizio tarsu in favore del Commissario ad acta Dott. Raneri Antonio Sent. N. 185/25/12 C.T.R. mandato n. 10494/13 Euro 2.500,00;
- D.D. n. 13 del 8/1/2013 dell'area bilancio servizio contenzioso in favore della la panoramica s.r.l. sent. Comm. Tributaria Regionale 185/25/12 mandato n. 787/13 Euro 5.200,00;
- D.D. n. 98 del 2/5/2013 del settore bilancio e tributi - servizio tarsu in favore di la panoramica s.r.l. sent. Comm. Tributaria Regionale 60/14/11 - ordinanza di correzione 1/25/12 e sent. 185/25/12 comm. tributaria regionale mandato n. 8250/13 Euro 7.939,97;
- D.D. n. 72 del 29/4/2013 del servizio urbanistica - staff Amministrativo - U.O. C2 in favore del Commissario ad acta Geom. Traina Giuseppe giusto decreto del presidente del tars n. 4672/12 mandato n. 6715/13 Euro 2.500,00.

Si sottolinea che, seppure rettificato, nell'anno in esame il parametro di deficitarietà strutturale n. 5 risulta comunque sfiorato. Ciò a dimostrazione che l'operato dell'amministrazione è stato dettato dalla volontà di ricondurre i dati comunicati dal Tesoriere alla realtà dei fatti e non per beneficiare di indebite correzioni dei dati.

Con riferimento al punto sub 7 d) – Passività potenziali.

La Magistratura dà atto dell'intervenuta correzione della criticità.

Con riferimento al punto sub 8 – conciliazione tra la contabilità dell'Ente e quella delle società

Preliminarmente si evidenzia che la stessa Corte "ritiene che vadano nella giusta direzione le iniziative già intraprese dall'Amministrazione Comunale al fine di pervenire ad una tempestiva verifica congiunta di tutte le partite debitorie e creditorie, anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro intersettoriali tra gli uffici dell'Amministrazione e delle Società"

Prende atto degli atti salienti prodotti in conformità con le proprie precedenti indicazioni dall'Amministrazione e, segnatamente, della deliberazione di Consiglio Comunale n. 323, del 11/09/2013 e dell'ordine del giorno approvato dall'Organo Consiliare in sedi di approvazione del rendiconto 2013 (deliberazione di C.C. 239, del 06/08/2014) che hanno impegnato l'Amministrazione ad intensificare e concludere l'attività di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie ex art. 4, del D.L. N. 95/2012.

Ciò premesso si rinvia all'acclusa relazione prodotta dal Servizio Programmazione e Controllo Organismi Partecipati, prot. n.83613 del 03/02/2016, che si allega (ALL. 14) per farne parte integrante e sostanziale.

Con riferimento al punto sub 9 – Servizi per conto di terzi

Preliminarmente si chiarisce che gli importi indicati dalla Magistratura contabile differiscono da quelli risultanti all'Ente e forniti nella memoria prot.n.818776 del 23/10/2015.

Si allega la tabella con i valori risultanti all'Ente:

TIPOLOGIE DI SPESE	ESERCIZI DI COMPETENZA		
	2012	2013	2014
Contabilità generale e organismi partecipati	2.703.556,22	421.938,17	100.408,90
Servizio Esiti	4.704.397,03	3.280.664,46	2.916.508,62
Servizio Personale	1.480.504,20	2.378.833,09	1.954.914,69
Servizio Interventi Finanziari	1.184.334,83	365.451,77	229.060,65
Servizio Tributario IVA	918.252,14	338.862,08	489.122,62
Imposta virtuale di bollo	808.252,08	808.252,08	758.373,24
Rilascio tesserini raccolta funghi epigei	1.380,00	1.910,00	3.620,00
Servizio introiti	241.378,02	150.840,29	181.414,81
Concessione contributi immobili centro storico	7.050,00	-	-
Attività istruttoria accertamento unico	5.120,92	824,16	-
Totale complessivo	12.054.225,44	7.747.576,10	6.633.423,73

Corre l'obbligo, altresì, di chiarire che le voci inserite nella tabella, alla colonna "TIPOLOGIA DI SPESE" riportano la denominazione dei dati indicati dalla Magistratura in seno all'ordinanza n. 264 del 13/10/2015.

Invero alcuni dati si riferiscono ad attività classificate per natura (imposta virtuale di bollo, rilascio tesserini raccolta funghi epigei, concessione contributi immobili centro storico e Attività istruttoria accertamento unico), mentre gli altri sono stati aggregati per ufficio competente alla gestione.

Come evidente, dal trend decrescente rilevato nel periodo 2012/2014, questo Ente sta procedendo da svariati esercizi ad una progressiva e continua attività di controllo e contenimento al fine di un corretto loro utilizzo.

Per completezza si allegano tre tabulati riportanti i residui passivi di tali partite iscritti nei conti del bilancio in sede di approvazione dei relativi rendiconti di gestione 2012, 2013 e 2014, (ALL. 15, 16, 17)

Con riferimento al punto sub 10 – Contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Con riferimento al punto sub 10, lett. a) - limite di spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006

La Corte sostiene che "l'accezione di spesa di personale si sia progressivamente ampliata nel tempo – in via legislativa e per prassi amministrativa - ben oltre i confini della spesa di cui all'intervento 01, sino a comprendere, per finalità anti elusive, anche le prestazioni di servizio acquisite dall'esterno in favore dell'Ente contabilizzate all'intervento 03 della spesa corrente".

Al fine di fare chiarezza il caso in esame va inquadrato correttamente sin dall'origine e va precisato che l'Amministrazione acquisiva dalla società partecipata al 100%, denominata Gesip Spa, servizi di varia natura (pulizia, portierato, cura del verde, etc.).

A seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa con l'INPS, il rapporto giuridico tra l'amministrazione comunale e la Gesip Spa non è mutato, l'amministrazione ha continuato ad acquisire i medesimi servizi prima forniti, senza alcun cambiamento e senza mai acquisire la veste di datore di lavoro, per il personale della società.

Inoltre l'Ente, limitandosi a fornire all'INPS parte della provvista finanziaria derivante dall'accordo per la corresponsione della CIG, ha mantenuto correttamente l'imputazione contabile su cui gravava la spesa per la società GESIP spa.

Ciò premesso, ritiene l'Amministrazione che includere tra le spese del personale l'importo pari alle risorse finanziarie utilizzate per le suddette finalità, non sia corretto.

Volendo, comunque, considerare l'ipotesi sostenuta dalla Magistratura contabile, si rappresenta preliminarmente che il dato fornito dai revisori, pari ad € 14.245.233,45, risulta errato in quanto all'interno di quest'ultimo sono individuabili impegni di spesa non riconducibili alla CIG del personale ex GESIP spa, si vedano allegati (ALL. 18, 19 e 20), per €439.037,61. Ne consegue che va, eventualmente, considerato l'importo di €13.806.195,84.

Pertanto, effettuato il ricalcolo del rispetto del limite ex art.1, comma 557, della L. 296/2006, si evidenzia che gli effetti dell'inserimento delle spese relative alla CIG erogata al personale Gesip spa in liquidazione nell'anno 2013, non ne influenzano il rispetto per l'anno 2013, Si riporta tabella:

		Impegnato	Impegnato
		2012	2013
A)	Spese intervento 1 (Bilancio di previsione)	268.797.195,27	267.458.236,45
a	PIP	0,00	0,00
b	ASU	-2.153.949,46	-2.214.919,50
B)+A-b	Base di calcolo spese del personale	266.643.245,81	255.243.316,95
C	Altre spese - incarichi (intervento 03)	63.324,39	86.103,25
D	Altre spese - quota a carico Comune di Palermo per sostegno al reddito (CIG) gs. protocollo d'intesa con Regione, INPS, e società GESIP spa (cod. bil. 1.01.08.03)	-	13.806.195,84
E	IRAP (intervento 07 al netto degli importi di cui alle lett. c, d, e, f, g e h)	10.869.129,55	10.058.799,78
c	IRAP su PIP	0,00	0,00
d	IRAP SU ASU	183.085,70	188.258,16
e	IRAP su ASU stabilizzati, ex art.2 co. 551 della L.244/2007	3.949.327,18	3.908.321,57
f	IRAP SU ASU stabilizzati, ex art. 3, co. 2 della L.R. 16/2008 (=18,50%)	0,00	0,00
g	IRAP SU ASU stabilizzati, ex art. 8, co. 4 della L.R. 6/2009 (=18,50%)	0,00	0,00
h	maggiore IRAP versata da cui è scaturito il credito come da dichiarazione	56.555,46	155.579,67
D+A+B+C+E	Totale spese per il personale	277.575.699,75	279.194.415,82
i	Stabilizzazione ASU, ex art.2 co. 551 della L.244/2007	-46.452.672,66	-45.956.724,41
j	ASU stabilizzati, ex art. 3, co. 2 della L.R. 16/2008	0,00	0,00
m	ASU stabilizzati, ex art. 8, co. 4 della L.R. 6/2009	0,00	0,00
n	adeguamenti contratti - anzianità	0,00	0,00
o	adeguamenti contratti - incidenza a regime	-24.574.041,57	-22.972.969,47
H)+I+m+o	Totale componenti da escludere	-71.036.714,23	-68.929.693,88
I)+G-H	Componenti assoggettate al limite di spesa (A)	206.538.985,52	210.264.721,94
	(B) SPESA CORRENTE (somme impegnate)	703.492.822,14	715.646.895,66
	(C) Incidenza percentuale annua (A/B)	29,36%	29,34%

Il presente prospetto è stato redatto tenuto conto della normativa vigente nell'anno 2013.

La criticità è pertanto da ritenersi comunque superata.

La Magistratura ritiene che *“il problema risulta superato nelle annualità successive in quanto l'Amministrazione riferisce che il personale ex GESIP spa è transitato nella neo istituita società RESET spa posseduta al 100%”*.

Con riferimento al punto sub 10, lett.b) – Limite di spesa di personale previsto dall'art. 9, co.28, del D.L. 78/2010

Il rilievo è da intendersi superato come indicato dalla stessa Magistratura Contabile.

Con riferimento al punto sub 10, lett.c) – Incarichi di collaborazione autonoma

Il rilievo è da intendersi superato come indicato dalla stessa Magistratura Contabile.

Con riferimento al punto sub 10, lett.d) – Costi della contrattazione integrativa

Il rilievo è da intendersi superato come indicato dalla stessa Magistratura Contabile.

RILEVATO

Che la Corte dei Conti dispone all'Amministrazione di fornire, entro 60 giorni dalla data della notifica della deliberazione n.387/2015/PRSP del 27.10.2015, avvenuta il 23/12/2015, le misure correttive adottate dall'Organo Consiliare ai sensi dell'art. 148 bis, comma 3, del Tuel.

Che necessita adottare le misure correttive atte a risolvere le perduranti criticità.

Che la data ultima di scadenza per la comunicazione è il 21 febbraio 2016.

Che come evidenziato dalla stessa Magistratura talune criticità hanno già trovato soluzione, o adeguato miglioramento, ed in particolare quelli di cui ai punti 3 lett. a), b) e c) e punto 10, -lett. b), c), e d);

Che dall'esame degli atti di ufficio appaiono risolte le seguenti criticità: punto 5, lett. c), punto 7 e punto 7, lett. a) e d);

PROPONE

- **PRENDERE ATTO** della superiore relazione e farla propria.
- **PRENDERE ATTO** che la Corte ritiene superate le criticità di cui ai punti 3 lett. a, b e c e 10- lett. b, c, e d.
- **PRENDERE ATTO** che alcune delle criticità indicate nella deliberazione della Corte sono state superate e che, per le rimanenti, l'Amministrazione si impegna alle seguenti azioni correttive:
 - **Punto 1. Tempistica di approvazione del rendiconto della gestione- AZIONE CORRETTIVA** – Si dà atto di avere tempestivamente avviato tutti gli atti che consentano il

rispetto del termine di legge, monitorando le attività di competenza del tesoriere e le attività da svolgersi di concerto con gli uffici dell'Amministrazione;

- **Punto 2 - AZIONE CORRETTIVA-** Monitorare con massima attenzione i flussi informativi provenienti dal tesoriere, nonché le attività poste dallo stesso in ordine alla corretta contabilizzazione dei pignoramenti;
- **Punti 2 lett. a, b, c – CRITICITÀ RISOLTA** - Si dà atto che l'attività degli uffici è stata volta a ricondurre il dato fornito dal Tesoriere alle risultanze degli atti in possesso dell'Amministrazione;
- **Punto 3 a – La stessa Corte ritiene il rilievo “parzialmente superato”.** Nell'ipotesi in cui l'operato dell'Amministrazione sia comunque parzialmente censurabile, si dà atto che l'ampio margine con cui il patto di stabilità anno 2012 è stato rispettato (+€13.228 mln) consente di ammortizzare la differenza evidenziata dalla Corte di €. 456.119,80 confermando il pieno rispetto del patto di stabilità per l'anno 2012;
- **Punto 3b –** Si prende atto della raccomandazione della Corte volta ad assicurare una prudente gestione delle entrate di parte corrente necessaria al fine di garantire l'equilibrio sia della gestione di competenza che della parte corrente del bilancio. L'amministrazione si impegna a mantenere tale prudente gestione anche nell'anno in corso e ad applicare rigorosamente i postulati contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.;
- **Punto 4 – AZIONE CORRETTIVA** - Si propone di effettuare un completo monitoraggio delle somme vincolate effettivamente presenti nel conto di tesoreria e di monitorare l'utilizzo del ricorso alle somme a destinazione vincolata;
- **Punto 4 b – AZIONE CORRETTIVA** - Si prende atto che la stessa Magistratura ha valutato positivamente il miglioramento della velocità di riscossione e si propone di incrementare il monitoraggio dell'efficacia dell'attività di riscossione del concessionario. Si propone, altresì, di provvedere, in seno alla rivisitazione dei residui, ad una attenta analisi di tutte le poste attive per le quali è venuto meno il presupposto per il mantenimento;
- **Punto 4 c – AZIONE CORRETTIVA** – Provvedere ad ottimizzare il monitoraggio dei saldi dei c/c postali per provvedere al loro tempestivo prelievo, anche autorizzando il Tesoriere all'operatività diretta sugli stessi con cadenza almeno quindicinale;

- **Punto 5 a – AZIONE CORRETTIVA** - Si prende atto che la Magistratura ha valutato positivamente l'attività di riduzione dei residui attivi. Tuttavia viene richiesto un attento e costante monitoraggio delle situazioni creditorie al fine di tutelare gli equilibri di bilancio. Si dà atto che l'Amministrazione ha provveduto ad affrontare la criticità in sede di armonizzazione contabile;
- **Punto 5 b – AZIONE CORRETTIVA** - La magistratura ha valutato positivamente la correzione della contabilizzazione al titolo IV delle Entrate di cui alla criticità sub 5. Tuttavia richiede azione correttiva. Si propone, in seno alla rivisitazione ordinaria ex art. 228 del TUEL, di effettuare un'attenta verifica della sussistenza dei requisiti per il mantenimento nel conto del bilancio;
- **Punto 5 c – NESSUN CORRETTIVO VIENE RICHIESTO.**
- **Punto 5 d – AZIONE CORRETTIVA** - Si dà atto che gli Uffici hanno costituito un fondo svalutazione crediti tendente a bilanciare i residui in esame e che la procedura verrà completata in esito alle risultanze del riaccertamento ex art. 228 del TUEL – Anno 2015;
- **Punto 6 – NESSUNA AZIONE CORRETTIVA** ulteriore va posta in essere ed il rilievo della Magistratura è da intendersi superato.
- **Punto 7 e 7 a – NESSUN CORRETTIVO VIENE RICHIESTO** - Dall'esame della deliberazione nessuna azione correttiva è richiesta in quanto la Corte prende atto che, a partire dall'anno 2015 l'Amministrazione si è adeguata al nuovo orientamento della Magistratura contabile. La criticità è pertanto da intendersi risolta;
- **Punto 7 b** – Si dà atto che nessuna indebita postergazione di oneri finanziari ad esercizi successivi rispetto a quelli in cui si è maturato il presupposto. Tutte le passività portate a conoscenza degli Uffici deputati alla predisposizione degli strumenti finanziari, che avessero i requisiti di cui all'art. 194 TUEL, sono stati assistiti da idonea copertura finanziaria;
- **Punto 7 c** – Si fa rinvio alle motivazioni di cui al superiore punto 2;
- **Punto 7 d – NESSUN CORRETTIVO VIENE RICHIESTO** - La Magistratura dà atto dell'intervenuta correzione delle criticità;
- **Punto 8** – Si dà atto dell'azione correttiva intrapresa dal competente Servizio di Programmazione e Controllo Organismi Partecipati (ALL. 14);

- **Punto 9 – Servizi per conto di terzi – AZIONE CORRETTIVA** – Si dà atto del trend decrescente rilevato negli anni 2012/2014 che dimostra come si stia procedendo ad una progressiva e continua attività di controllo e contenimento dell'utilizzo delle partite conto terzi. Si propone di monitorarne anche in corso di esercizio la loro corretta utilizzazione;
- **Punto 10** – L'ente ritiene di aver operato correttamente nel contabilizzare la spesa per la CIG dei dipendenti ex Gesip tra le somme dell'intervento 3. Si prende atto che, anche volendo considerarle come spesa del personale, i limiti di cui all'art. 1 comma 557, Anno 2013 sono comunque rispettati. Si prende altresì atto che, per l'anno 2014 la stessa Corte precisa che la criticità è comunque superata.

Onerare le funzioni dirigenziali e l'Amministrazione attiva a:

- provvedere, per il tramite del Settore Risorse Umane, ad impinguare la dotazione organica degli Uffici del Settore Bilancio e Bilancio Consolidato e per il tramite degli uffici dell'Area delle Relazioni Istituzionali, Sviluppo ed Innovazione ad inserire tra gli obiettivi dirigenziali, sin dall'anno 2016, il rispetto dei termini collegati con gli adempimenti di redazione degli strumenti di programmazione e rendicontazione, indicati dal Settore Bilancio e Bilancio Consolidato;
- elaborare un piano "strategico" per l'incremento della velocità di riscossione delle entrate proprie;
- predisporre una adeguata procedura operativa per l'intero riversamento in tesoreria, a fine anno, dei saldi dei c/c postali;
- procedere ad un attento e costante monitoraggio dello stock dei residui attivi;
- destinare le entrate una tantum in ossequio ai principi di cui al D.lgs 118/2011;
- avviare dall'esercizio 2016 ogni possibile attività volta alla ricostituzione dei fondi a destinazione vincolata, compatibilmente con i vincoli normativi connessi con la tempestività dei pagamenti e non appena si realizzano le entrate senza vincolo di destinazione e, ove necessario, ad effettuare appropriati tagli di spesa finalizzati ad una progressiva riduzione del ricorso all'utilizzo delle somme con vincolo di destinazione;
- redigere e presentare al Consiglio Comunale, entro 60 giorni dall'approvazione della presente delibera, una relazione circa la effettiva e puntuale applicazione del presente deliberato;

- definire, entro 60 gg. dalla presente deliberazione, gli atti da sottoporre al Consiglio Comunale circa le misure correttive di cui alle delibere della Corte dei Conti n. 388 e 389;
- dare prosecuzione all'attività di monitoraggio dei Debiti Fuori Bilancio già avviata dalla VII Commissione Consiliare, fin dall'inizio dell'attuale Consiliatura, al fine di ridurre ed eliminare le cause di insorgenza dei predetti debiti.
- **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Primo
di cui, le 2
11/22/2/16. S. C.
50 pag. 3. 20000000. 2. 50
m. 20000000. 2. 50
20000000. 2. 50

Visto le deliberazioni delle Gte di Legh ^{ufficiali}
N. 384 del 2016

Volente l'opportunità di individuare per
futura ulteriori strumenti di caratterizzazione
della spesa pubblica e di irrobustimento
rafforzamento degli interventi di economie
efficiente ed economie nella gestione
della Pubblica Amministrazione

Integre

Il Sindaco, le Gte Municipal, gli uffici
ed adottare le opportune provvedimenti

- 1) garantire l'osservanza del regolamento sul
controllo analogo
- 2) divieto di incarichi esterni per le
Società Partecipate
- 3) Riduzione ed eliminazione dei
fatti pendenti in relazione ad immobili
adibenti del Comune o delle Società Partecipate
- 4) Doubling e verifica di fatti edivi

- 5) Ricerche delle esternalità dei servizi delle società partecipate
- 6) Assistenza delle società partecipate e legittimazioni
- 7) Ricerche e implementazione degli uffici fiscali delle società partecipate
- 8) Applicazione delle finali nei casi di violazioni del contratto di servizio da parte delle società partecipate
- 9) Ricerche e implementazione degli uffici di gestione
- 10) Revisione dei parametri di valutazione dei dirigenti afferenti in tempo conto, ~~in occasione delle~~ ~~valutazioni~~, del mercato effluente degli obiettivi ~~effettivi~~ in precedenza e relativi da per i quali si sono verificati ~~arbitri~~ ed onerosità delle costi dei conti

11) Accertamento ed eliminazione delle cause

che determinano l'insorgere dei debiti fuori bilancio ed accertamento, l'adempimento non istantaneo, di eventuali responsabilità dei vari organi di gestione dei debiti fuori bilancio

12) Miglioramento delle modalità di notifica dei verbali di accertamento delle violazioni della legge

13) Definitiva delle procedure di condanna ed altro

14) Individuazione di procedure e modalità ventricole condotte con il Tesoriere in attesa di centri di individuazione delle zone oggetto di pagamento

15) Presentare lo stato di conti correnti in modo da garantire

al Consiglio Comunale la validità dello stesso nel rispetto del Tesoriere di legge.

16) Predisporre entro 60 giorni la proposta di bilancio ed il fine di effetto

conetto. ~~chick doll. cross out~~
Cook can all ~~new~~ NW. 3 88 / 2016
383 / 2016 ~~8~~

Uso Spent
Cena
Disposal
Jenolofuorol
Rexis Pibao (FILORAMO)
Autile Montz (DUMASIA)



COMUNE DI PALERMO

O.d.G.
EMENDAMENTO N° 0.d.f. 2

Presetto
in
Hubs
27.2.1.
[Signature]

Data: _____	Proponente: <u>PD M. Spella</u>
ODG <input type="checkbox"/> Ordinario <input type="checkbox"/> Suppletivo	Oggetto: <u>Correttivi Rendiconto 2012/2013</u>
Iscrizione punto _____	
Articolo n° _____ Comma n° _____	Emendamento: <input type="checkbox"/> Abrogativo <input checked="" type="checkbox"/> Aggiuntivo <input type="checkbox"/> Modificativo <input type="checkbox"/> Sostitutivo

Testo Emendamento

Nelle parti discorsive alla certifica punto 1 aggiungere dopo le parole "DI LEGGE" il seguente periodo: "lo schema di rendiconto deve essere predisposto entro il 31 marzo al fine di consentire l'osservanza delle scadenze di legge, delle successive presentazioni nei termini dello schema di rendiconto, si terrà conto in sede di valutazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti"

Firma

[Signature]

[Signature]

Parere Tecnico <input type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Contrario	<i>[Signature]</i>	Parere Contabile <input type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Contrario	<i>[Signature]</i>
---	--------------------	---	--------------------



COMUNE DI PALERMO

OdG EMENDAMENTO N°

Proposta
14
in Arb
5-23-16
A

Data: _____	Proponente: <u>PD N.6 Spelti</u>
ODG <input type="checkbox"/> Ordinario <input type="checkbox"/> Suppletivo	Oggetto: <u>Correttiva rendiconto 2012/13</u>
Iscrizione punto _____	
Articolo n° _____ Comma n° _____	Emendamento: <input type="checkbox"/> Abrogativo <input checked="" type="checkbox"/> Aggiuntivo <input type="checkbox"/> Modificativo <input type="checkbox"/> Sostitutivo

Testo Emendamento

Con riferimento al punto 4 lett. B dopo le parole "nell'esercizio" aggiungere: ^{il tutto} L'AMMINISTRAZIONE ^{deve} ~~DEVE~~ ^{organizzare} IL SERVIZIO di NOTIFICAZIONI DEI VERBALI PER l'ADESIONE DEL COD. DELLA STRADA escludendo l'ESTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO e migliorando la GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO GESTITO DA SISPI, introducendo nuove modalità ^{informatiche} di DISCUSSIONE delle sanzioni. L'AMMINISTRAZIONE in sede di Bilancio di PREVISIONE stanziando un congruo ACCANTAMENTO AL FONDO CREDITI di PUBBLICA ESIGIBILITA' ~~FONDO~~ FONDO CONTO DEI CREDITI PREVISTI NELL'ESERCIZIO e DELLA MEDIA ~~TRA~~ SI TRATTI ~~TRA~~ INGRESSI ACCANTAMENTI PER CIASCUNA

Parere Tecnico

- Favorevole
- Contrario

Parere Contabile

- Favorevole
- Contrario

ARROGIA DI ENTRATA NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI
Spelti N.6 Spelti



COMUNE DI PALERMO
SETTORE BILANCIO E TRIBUTI

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI C.C.
(Costituita da n° _____ fogli, oltre il presente, e da n° _____ allegati)

OGGETTO: Controllo finanziario degli enti locali – Rendiconto 2012 e Rendiconto 2013, ai sensi dell'art.148 bis del TUEL. – Deliberazione n.387/2015/PRSP del 27.10.2015. – Azioni correttive.

IL FUNZIONARIO	IL DIRIGENTE DI SERVIZIO (dott. Luigi Mortillaro) <i>l.mortillaro@comune.palermo.it</i>
DATA <u>10/2/16</u>	

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA
(Art. 53, legge n° 142/90 e L. R. n° 48/91 e ss. mm. e ii. e art. 4, comma 3 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con deliberazione di C.C. n° 198/2013)

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO (dott. Luigi Mortillaro) <i>l.mortillaro@comune.palermo.it</i>	IL CAPO SETTORE (dott. Leonardo Brucato) <i>l.brucato@comune.palermo.it</i>	IL RAGIONIERE GENERALE (dott.ssa Carmela Agnello) <i>l.agnello@comune.palermo.it</i>
DATA <u>10/02/16</u>		

DATA 10/02/16 VISTO L'ASSESSORE AL BILANCIO
dott. Luciano Abbonato

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE
(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 e ss. mm. e ii.)

VISTO: si esprime parere favorevole

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

DATA <u>10/02/16</u>	IL RAGIONIERE GENERALE Dott.ssa Carmela Agnello
----------------------	--

Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle Osservazioni di cui al Parere di regolarità contabile e/o rese dal Segretario Generale

- osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. _____ del _____
Parere di regolarità tecnica confermato SI : NO
- Gs nota mail prot. n° _____ del _____ Gs.nota mail prot. n° _____ del _____
- Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA G.C. n° 24 del 23/02/2016

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Contabilità, in riferimento alla proposta di cui in oggetto, sottopone al Consiglio Comunale la proposta di delibera nel testo che segue:

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali – Rendiconto 2012 e Rendiconto 2013, ai sensi dell'art.148 bis del TUEL. – Deliberazione n.387/2015/PRSP del 27.10.2015. – Azioni correttive.

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTO l'art. 148 bis del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e), del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174;

VISTI i questionari ai rendiconti 2012/2013, prodotti dall'Organo di Revisione alla Corte dei Conti Sezione Controllo a mezzo del sistema SIQUEL;

VISTO la deliberazione di Giunta Municipale n. 25 del 09/02/2016, avente ad oggetto il "Controllo finanziario degli enti locali – Rendiconto 2012 e Rendiconto 2013, ai sensi dell'art.148 bis del TUEL. – Deliberazione n.387/2015/PRSP del 27.10.2015. – Azioni correttive." immediatamente esecutiva che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

PREMESSO

Che con foglio n.0008234-13/10/2015, la Corte dei Conti ha trasmesso l'Ordinanza n.264/2015/CONTR del 13.10.2015 (ALL. 1);


Che con lo stesso foglio sono state trasmesse le osservazioni formulate dal Magistrato istruttore con nota 50067420 del 02.10.2015 e l'Amministrazione è stata invitata a fornire eventuali memorie atte a superare le suddette osservazioni (ALL. 2);

Che con nota prot. n. 818776 del 23/10/2015 a firma del Sig. Sindaco è stata trasmessa la memoria dall'Amministrazione in riscontro alle osservazioni della magistratura contabile (ALL. 3);

In data 27 ottobre 2015 l'Amministrazione è stata ascoltata in udienza dalla Corte ed ha esposto le proprie argomentazioni.

CONSIDERATO

Che con foglio n.0010944-23/12/2015, la Corte dei Conti ha trasmesso la Deliberazione n.387/2015/PRSP del 27.10.2015 (ALL. 4) con la quale, preso atto della memoria e dell'audizione del 27 ottobre 2015, *"all'esito della verifica sui rendiconti di gestione 2012 e 2013, accerta la presenza dei profili*



di criticità nei termini indicati in narrativa". E, segnatamente, pur prendendo atto dell'impegno profuso dall'Amministrazione, rileva la "persistenza di alcuni fattori di criticità: 1; 2; 3 lett. a, b; 4 lett. a, b, c; 5 lett. a, b, c, d; 6; 7 lett. a, b, c; 8; 9; 10 lett. a, che si raccomanda fortemente di rimuovere attraverso un complesso di azioni correttive tempestive ed efficaci".

Che le criticità di cui si evidenzia la persistenza sono le seguenti:

Criticità punto 1 - Tempistica di approvazione del rendiconto 2012 e 2013.

Criticità punto 2 - Possibile condizione di deficitarietà strutturale (art. 242 e 243 del Tuel) nel 2012.

Criticità punto 3 - Equilibri della gestione di competenza.

Punto sub 3 lett. a) – Imputazione dei proventi da concessione edilizia tra le entrate tributarie.

Punto sub 3 lett. b) – Utilizzo delle Entrate extra ordinem.

Criticità punto 4 - Equilibri nella gestione di cassa

punto sub 4 lett. a) Mancata ricostituzione dei fondi a destinazione vincolata

punto sub 4 lett. b) Velocità di riscossione

punto sub 4 lett. c) contabilizzazione di somme riscosse a mezzo c/c posta

Criticità punto 5 – Equilibri nella gestione dei residui

Punto sub a): residui attivi entrate tributarie.

Punto sub b): residui attivi da trasferimenti

Punto sub c): residui attivi da entrate extratributarie

Punto sub d) – residui attinenti i servizi in conto terzi.

Criticità punto 6 – Proventi da sanzioni per violazione del codice della strada

Criticità punto 7 – Esposizione debitoria dell'Ente

punto sub a) – irregolarità nella procedura di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio.

punto sub b) – debiti fuori bilancio da riconoscere.

punto sub c) – Pignoramenti ed azioni esecutive.

Criticità Punto sub 8 – Conciliazione tra la contabilità dell'Ente e quella delle società.

Criticità punto sub 9 – Servizi per conto terzi.

Criticità punto sub 10 – Contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

punto sub a) - limite di spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006



Che la Corte dispone all'Amministrazione di fornire entro 60 giorni dalla data della notifica della deliberazione, avvenuta il 23/12/2015 con posta certificata, le misure correttive adottate dall'Organo Consiliare ai sensi dell'art. 148 bis, comma 3, del Tuel

VISTO

Che il Sig. Sindaco ha fornito direttive con la nota prot. n.33748/2016, che si allega (ALL. 5), al Sig. Segretario Generale e al Sig. Ragioniere Generale per coordinare l'attività di riscontro.

CONSIDERATO

Quanto comunicato dai competenti Uffici di questa Amministrazione Comunale.

Si rimette di seguito relazione inerente le azioni correttive apportate e/o ritenute necessarie al fine della loro formale comunicazione, per il tramite dell'Organo consiliare, alla Magistratura Contabile.

Criticità punto 1 - Tempistica di approvazione del rendiconto 2012 e 2013.

Pur rappresentando che il rispetto del termine normativamente fissato per l'approvazione del rendiconto della gestione è condizionato dalla complessità degli adempimenti connessi con le dimensioni dell'Ente ed evidenziando che nel triennio 2012/2014 si è già ottenuto un miglioramento della tempistica di approvazione, si rappresenta che l'amministrazione attiva ha già fornito direttive affinché sin dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 siano predisposti tempestivamente tutti gli atti che consentano il rispetto del termine di legge.

Criticità punto 2. Possibile condizione di deficitarietà strutturale (art. 242 e 243 del Tuel) nel 2012.

Primo profilo di criticità: "mancata inclusione, nel computo, di tutti gli importi dei pignoramenti notificati al Tesoriere".

In relazione alla criticità, si chiarisce di aver scorporato, dalle somme indicate come soggette al vincolo da parte del tesoriere ed utili alla quantificazione dello sfioramento del 5[^] parametro di deficitarietà, solo quelle per le quali, alla data della redazione del consuntivo 2012, era stato emesso idoneo provvedimento giudiziale e/o avvenuto il pagamento a soddisfo della pretesa creditoria.

L'Ente ha inteso così ricondurre i dati forniti dal Tesoriere, basati su documentazione incompleta (o non correttamente dallo stesso valutata), alla giusta quantificazione, computando come soggetti a vincolo solo gli importi delle procedure esecutive ancora in essere, quali desunti dagli atti in proprio possesso e per i quali si dirà meglio sotto.

La Corte considera il correttivo adottato dall'Ente un "elemento di anomalia", sebbene prenda atto che, nonostante le ripetute interlocuzioni sia verbali che epistolari, il Tesoriere dell'Ente, mantenendo una condotta foriera di danno per le casse comunali, non abbia tempestivamente ridotto le somme soggette a vincolo in coerenza con i documenti prodotti dall'Ente, costringendolo pertanto ad adottare idonee misure correttive che riportassero il dato alla sua corretta quantificazione.

Condividendo in pieno la preoccupazione espressa dalla Corte in ordine al danno derivante dalla non corretta quantificazione delle somme soggette a vincolo per le casse comunali, l'Ente si impegna a monitorare con massima attenzione i flussi informativi provenienti dal Tesoriere, mantenendo costante e vigile l'attenzione sull'operato dell'istituto.

Sotto il profilo procedimentale si ritiene la criticità risolta.

Secondo profilo di criticità: possibile sfioramento del 5° parametro di deficitarietà strutturale per l'anno 2012.

La Corte entra nel merito della quantificazione delle somme oggetto di scorporo dal dato fornito dal Tesoriere, in ordine alle quali si rappresenta quanto appresso:

Relativamente all'importo sub a): Azione esecutiva promossa dall'IACP di Palermo.

La Corte esprime perplessità in ordine alla quantificazione delle somme espunte in quanto, a fronte di decreto ingiuntivo recante l'importo di €1.921.730,88, sono stati scorporati € 2.621.965,37.


A tal proposito si rappresenta che: il Decreto Ingiuntivo del 1997 è stato revocato dalla sentenza n. 550 del 1° febbraio 2001 (ALL. 6), confermata successivamente dalla sentenza della Corte di Appello n. 906/09 (ALL. 7). Ne è derivato il venir meno delle pretese poste a base dell'esecuzione forzata.

La citata sentenza di Appello 906/09 fa riferimento alla somma ingiunta pari ad € 1.921.730,88, ma non richiama l'atto di precetto, notificato il 2 luglio 1997 che, con interessi e spese legali, riquantificava il debito dell'Amministrazione in complessivi € 2.596.142,52, oltre interessi e spese fino al soddisfo (quantificati in € 25.822,84), si giunge alla somma complessiva di € 2.621.965,37, che ha dato vita al vincolo in Tesoreria su richiesta della parte (ALL. 8).

Dunque si ritiene che bene ha fatto l'Amministrazione ad escludere dal calcolo la cifra complessivamente pignorata, pari ad € 2.596.142,52.

Il parametro 5 relativo all'esercizio 2012 I netto della suddetta esclusione risulterebbe essere già al disotto del limite di sfioramento. Esso infatti sarebbe pari allo 0,27% (limite max 0,50%) così calcolato:

1. procedimenti di esecuzione forzata certificati dal Tesoriere, € 4.507.021,15;
2. esclusione delle somme vincolate, a favore dello IACP, a seguito Sentenza Corte di Appello n. 906/2009, € 2.621.965,37;
3. procedimenti di esecuzione forzata 2013 rideterminati, € 1.885.055,79 (4.507.021,15 - 2.621.965,37);

- 
4. spesa corrente (impegnato) nel 2013, € 703.492.822,14;
 5. procedimenti di esecuzione forzata / spesa corrente, 0,27%.

Relativamente all'importo sub b): Somme residue relative a pignoramenti già con mandati effettuati pari ad € 555.335,75.

Si tratta di somme scomutate sia nel 2012 che nel 2013.

A tal proposito si rappresenta, sinteticamente, la procedura relativa ai pignoramenti presso l'istituto Tesoriere. L'atto di pignoramento viene notificato contemporaneamente all'Ente e al Tesoriere. Quest'ultimo vincola le somme complessivamente indicate dal creditore nell'atto (nell'esempio citato dalla Corte dei Conti € 1.500,00).

In tutti i casi in esame l'Amministrazione ha provveduto al pagamento dopo la notifica dell'atto di pignoramento, ma prima dell'udienza di esecuzione, soddisfacendo integralmente il proprio debito.

Il Tesoriere, restando in attesa dell'esecuzione del pignoramento, o della produzione del decreto di estinzione e/o di dichiarazione liberatoria da parte del creditore pignoratizio, non ha scorporato la somma dall'elenco delle somme pignorate. Si allega il prospetto di dettaglio riportante tali situazioni rilevate per il 2013 (ALL. 9).

Da ciò deriva la permanenza nell'elenco allegato di somme relative a debiti già soddisfatti e la discrepanza tra l'importo indicato come vincolato dal Tesoriere e l'importo pagato dall'Amministrazione.

Per questo motivo l'Amministrazione, in attesa della formale cancellazione del vincolo da parte del Tesoriere, si è determinata ad estromettere l'ammontare complessivo di € 555.335,75, dal computo del parametro n 5.

Relativamente all'importo sub c): Pignoramento di importo pari ad € 3.928.908.

La Corte esprime perplessità in ordine al fatto che dell'importo di € 3.928.908, "*che sembra recare come data di notifica il 2012*", non vi sia traccia nell'elenco fornito dal Tesoriere nel 2012 e figuri solo in quello del 2013.

A tal proposito si precisa che l'atto di precetto riferibile alla suddetta partita è stato notificato il 27 giugno 2013, mentre l'atto di pignoramento, che si allega (ALL. 10), è stato notificato in data 04/09/2013.

Pertanto, il pignoramento è stato correttamente rappresentato dal tesoriere nel tabulato delle somme vincolate al 31/12/2013.

Si conferma che tali oggettive situazioni hanno determinato il corretto calcolo del quinto parametro di deficitarietà 5 per l'anno 2012 considerandolo entro i limiti, come di seguito riportato:

5^) Procedimenti di esecuzione forzata(sup. al 0,50% della spesa corrente)

Impegnato spesa corrente (Tit. I) a competenza	703.492.822,14	A
limite max 0,50%	3.517.464,11	B=A*0,50%
procedimenti di esecuzione forzata certificati dal Tesoriere (C)	4.507.021,15	
IACP Sentenza Corte di Appello n. 906/2009 (D) -	2.621.965,37	
pignoramenti con mandati effettuati (E) -	555.335,75	
pignoramenti prescritti (F) -	10.329,14	
pignoramenti di cui sono stati trasmessi al tesoriere i relativi decreti di estinzione(G) -	79.932,45	
procedimenti di esecuzione forzata rideterminati dall'Ente (H=C+D+E+F+G)	1.239.458,44	
% sulla spesa corrente (G=H/A)	0,18%	

Qualora, comunque, l'Amministrazione ritenesse di dovere considerare quali somme relative ai "pignoramenti con mandati effettuati", la differenza tra l'importo complessivamente pignorato, € 555.335,75, meno l'importo complessivamente pagato, € 313.855,52, tale condizione non altererebbe l'esito finale di non sfioramento del parametro n.5 per l'annualità 2012

Criticità punto 3. Equilibri della gestione di competenza.

Per quanto attiene al punto sub 3 lett. a) – Imputazione dei proventi da concessione edilizia tra le entrate tributarie.

Si osserva che sino al 2012 i permessi a costruire, siccome indicato al Principio contabile n.2.20 approvato nella seduta del 08.01.2004, sono stati considerati entrata tributaria e per tali ragioni hanno concorso alla determinazione dell'equilibrio della *situazione corrente*.

Seppure iscritto al titolo I delle entrate, il relativo accertamento, pari ad € 13.506.271,99, è stato introitato al 31/12/2012 per € 13.050.152,19, come risulta dal Conto del Bilancio 2012. Sicché, anche qualora gli stessi fossero stati iscritti al titolo IV delle entrate non ne sarebbe conseguita una "inesatta rappresentazione dei saldi di bilancio di fini della verifica del Patto di Stabilità interno ed altri vincoli di finanza pubblica".

La Corte prende atto di quanto rappresentato dall'Ente: - "A partire dal Bilancio di Previsione 2013, in esecuzione delle indicazioni della magistratura contabile, gli Oneri di Urbanizzazione sono stati stanziati a valere sul Titolo IV delle Entrate" - e ritiene il rilievo parzialmente superato.

Tuttavia la stessa Corte, non condividendo in pieno l'operato dell'Amministrazione, evidenzia che il criterio adottato ha causato un miglioramento dei valori utili ai fini del conteggio del patto di stabilità dell'anno 2012. Ciò detto ed in considerazione del fatto, evidenziato dalla stessa Magistratura Contabile, che il patto 2012 è stato rispettato con un margine positivo pari ad € 13,228 mln., l'eventuale ricalcolo che

portasse in detrazione la somma di € 456.119,80 (13.506.271,99-13.050.152,19) non comporterebbe il mancato rispetto del Patto di Stabilità per l'anno 2012.

Ne consegue che nessuna azione correttiva ulteriore vada assunta.

Per quanto attiene al punto sub 3 lett. b) – Utilizzo delle Entrate *extra ordinem*

Premesso che, come dimostrato *per tabulas*, le entrate prese a riferimento dalla Corte hanno per il Comune di Palermo tutte il carattere ripetitivo e costante come dimostrato dalla tabella sotto riportata:

accertamenti di competenza	2008	2009	2010	2011	2012	2013
permessi a costruire	20.673.036,03	17.902.472,09	16.269.789,49	13.641.158,71	13.502.881,53	9.930.201,56
recupero evasione tributaria	9.881.785,56	15.919.138,32	29.013.695,38	32.936.090,26	38.784.600,97	27.001.432,10
canoni concessori	1.245.876,90	1.223.764,99	1.175.046,53	1.055.113,90	1.315.328,99	1.228.105,63
sanzioni per violazione codice della strada	29.811.487,35	20.629.176,56	21.802.494,44	27.243.419,47	20.501.982,19	25.132.225,07
TOTALE ANNUO	61.612.185,84	55.674.551,96	68.261.025,84	74.875.782,34	74.104.793,68	63.291.964,36

La stessa Magistratura contabile auspica una prudente gestione di tali entrate al fine di garantire l'equilibrio sia della gestione di competenza che della parte corrente del bilancio.

Tali vincoli verranno anche garantiti, a partire dal 2016, dall'applicazione dei postulati contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.m. e ii.

Per quanto attiene al punto sub 3 lett. c), – contabilizzazione del fondo di solidarietà comunale.

La Corte evidenzia che il rilievo è stato sostanzialmente superato a seguito dell'acquisizione delle controdeduzioni dell'Ente.

Per quanto attiene al punto sub 4. - Equilibri nella gestione di cassa

Con riferimento al punto sub 4 let a) – Fondi a destinazione vincolata utilizzati in termini di cassa

Si evidenzia che il saldo di cassa degli anni 2012 e 2013 è stato sempre inferiore all'utilizzo dei fondi a destinazione vincolata, senza alcuna osservazione da parte dell'Organo di Revisione.

Questo Ente sia nell'anno 2012 che nel 2013 ha deliberato, con atti di Giunta nn. 24 del 9 febbraio 2012 e 14 del 4 febbraio 2013, l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del TUEL, propedeutica anche all' utilizzo delle somme a destinazione vincolata ex art .195, del TUEL.

L'Ente a partire dall'anno 2012, quasi precorrendo le disposizioni introdotte dalla nuova normativa contabile ex D.lgs. 118/2011, ha provveduto a tenere evidenza contabile dell'utilizzo delle somme a destinazione vincolata ex art. 195 del TUEL, in sede di approvazione dei relativi Rendiconti di Gestione.

Si rappresenta che la completa ricostituzione dell'utilizzo, a causa dei sempre minori trasferimenti erariali e regionali, sia in termini di competenza che di cassa, avrebbe richiesto l'attivazione dell'anticipazione di cassa a titolo oneroso ex art. 222 del TUEL, cosa che, a parere degli uffici, sarebbe stata in conflitto con i principi di buona e sana gestione oltre che con l'esigenza di salvaguardare l'erario comunale.

Ciò premesso, l'amministrazione ha avviato molteplici iniziative per la soluzione di tale criticità.

In particolare:

- A) per quanto attiene alle entrate proprie, nel corso del 2015, si è provveduto:
1. All'invio di 51.044 avvisi di accertamento e 79.915 avvisi di liquidazione per omesso o parziale versamento dei tributi locali TARSU, TARES e TARI, annualità 2014 e retro;
 2. All'apertura di un secondo sportello informativo (*front office*) per i tributi locali;
 3. Alla costituzione, in collaborazione con la società partecipata SISPI spa, di un'apposita unità per la lotta all'evasione e all'elusione dei tributi locali.
- B) per quanto attiene al rapporto tra l'amministrazione ed il cittadino sono state implementate le seguenti applicazioni informatiche, accessibili direttamente dagli utenti attraverso il portale dell'ente:
1. Il "cassetto tributi";
 2. Procedura informatica per la determinazione in autoliquidazione dei tributi di nuova istituzione IMU, TASI e TARI;
 3. Procedura informatica per la tracciabilità delle pratiche relative ai pagamenti relativi alle sanzioni da violazione del codice (con riduzione delle spese postali che l'Ente deve anticipare per conto del contravventore);
- C) All'istituzione, a partire dall'esercizio 2013, di un adeguato Fondo Svalutazione Crediti e dal 2015 all'istituzione dei Fondi Rischi e Crediti Dubbia Esigibilità.

Premesso quanto sopra, si dà atto di avere tenuto conto delle osservazioni della Magistratura ed avviato un'ampia revisione ed attualizzazione della reale situazione dell'utilizzo delle somme a destinazione vincolata di cui si darà contezza in sede di approvazione del Rendiconto di Gestione 2015.

Per quanto attiene al punto sub 4 lett. b) – Velocità di riscossione

Si riporta di seguito il trend 2008/2013 relativo alla percentuale di incasso derivante dal recupero da evasione tributaria e da sanzione per violazione del codice della strada:

accertamenti di competenza	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
recupero evasione tributaria	9.881.785,56	15.919.138,32	29.013.695,38	32.936.090,26	38.784.600,97	27.001.432,10	a
le sanzioni per violazione codice della strada	32.611.487,35	23.322.853,87	24.401.598,87	31.408.985,75	24.155.119,15	29.908.096,29	b
Incasti di competenza	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
recupero evasione tributaria	1.850.809,45	3.222.840,70	2.788.099,32	4.416.172,83	5.378.051,61	3.772.920,99	c
sanzioni per violazione codice della strada	8.835.879,32	7.326.067,44	11.828.523,21	11.047.529,81	9.766.598,50	14.842.467,94	d
% di incasso	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
recupero evasione tributaria	18,73%	20,25%	9,61%	13,41%	13,88%	13,97%	e=c/a
sanzioni per violazione codice della strada	27,09%	31,41%	48,47%	35,17%	40,43%	49,63%	f=d/b
% di incasso annuo	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
	25,19%	26,88%	27,38%	24,03%	24,06%	32,71%	g=(c+d)/(a+b)

N.B.: Le sanzioni codice della strada includono i recuperi per spese per produzione verbali e spese di notifica.

Si prende atto che la stessa Magistratura ha evidenziato che *“vanno sicuramente nella direzione auspicata sia l'intensificazione delle politiche di contrasto all'evasione ed elusione fiscale sia le iniziative intraprese per migliorare la riscossione delle sanzioni per violazione al codice della strada”*. E che *“i livelli di riscossione concretamente registrati in tale ambito nel biennio – soprattutto ove posto in raffronto con quelli registrati in altre zone geografiche presentano indubbi margini di miglioramento”*.

Tali spazi di miglioramento sono, in parte, vanificati dall'attività poco efficace posta in essere dall'Agente della riscossione, che ha tempi di recupero ben più lunghi rispetto a quelli auspicati dalla magistratura contabile.

Riguardo il monitoraggio delle spese sostenute dall'Ente per la notifica dei verbali per violazioni del codice della strada, ammontanti nel 2013 ad € 3.566.735, si rappresenta che le stesse sono a totale carico del contravventore e ad oggi più della metà (€ 1.922.981,54) risultano riscosse.

Relativamente alla riscossione dei proventi da sanzioni per violazione del codice della strada l'Amministrazione, per ottimizzare il processo di pagamento e ridurre i relativi costi, consente il versamento delle somme dovute a mezzo conto corrente postale, bonifico bancario e punti LIS presso le rivendite di tabacchi. Tutti mezzi a costo zero.

Già nel bilancio di previsione 2015 si è provveduto ad un puntuale recepimento delle nuove modalità di contabilizzazione delle entrate tributarie ed un adeguato stanziamento annuale nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, contabilizzato sulla base dei crediti previsti nell'esercizio.

Per quanto attiene al punto sub 4 lett. c) – contabilizzazione di somme riscosse a mezzo c/c postale

L'Ente sta provvedendo a porre in essere un'attività di velocizzazione delle regolarizzazioni dei saldi di cassa dei conti correnti postali affinché vengano ad azzerarsi le disponibilità al 31 dicembre di ogni anno.

Si rappresenta che la difficoltà della completa attuazione dipende dal rapporto trilaterale tra Enti che vede l'interlocuzione del Tesoriere con le Poste per il tramite dell'Amministrazione.

Il miglioramento dell'attività posta in essere si dimostra dal fatto che i suddetti saldi risultano in diminuzione in quanto al 31 dicembre 2014 ammontano a € 954.339,11, con un riduzione del 66,66% rispetto al 2012 e del 53,45% rispetto al 2013.

Dall'analisi della criticità in esame nel periodo 2012-2014, si è rilevato che nel periodo tecnico (gg. 2 lavorativi) in cui il Tesoriere ha provveduto al riversamento dei saldi di cassa postali sul conto unico di tesoreria, hanno continuato ad affluire i versamenti da parte dei debitori di questo Ente.

Per quanto attiene al punto sub 5 – Equilibri nella gestione dei residui

Relativamente all'importo sub a): residui attivi da entrate tributarie.

La magistratura prende atto del progressivo miglioramento sia nella consistenza dello stock dei residui attivi in esame, sia nell'ammontare della riscossione. I primi passano infatti da € 454.769.986,63 a € 403.058.168,92, mentre le riscossioni da € 287.135.307,62 a € 346.922.432,43.

L'amministrazione accoglie la raccomandazione espressa dalla Corte, continuerà nel monitoraggio della situazione creditoria e si avvarrà degli strumenti forniti dalla nuova contabilità, quale l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Relativamente all'importo sub b): residui attivi da trasferimenti

La magistratura prende atto dei chiarimenti dell'Ente circa la contabilizzazione al Titolo IV delle Entrate, di € 10.645.283,60 del 1983 e di € 34.604.707,51 del 1995, in quanto si trattarsi di contributi statali e non di mutui, e rimette all'Organo di Revisione la verifica della sussistenza di atti interruttivi della prescrizione.

L'Ente si impegna a monitorare altresì la sussistenza dei requisiti al mantenimento in sede di rivisitazione ex art. 228 del TUEL.

Relativamente all'importo sub c): residui attivi da entrate extratributarie

La magistratura prende atto di quanto dichiarato dall'Ente in ordine alla sussistenza di un valido titolo giuridico atto a consentire il mantenimento dei residui e della costituzione di un adeguato fondo svalutazione crediti negli anni 2012 e 2013, in linea con le prescrizione di cui all'art. 6, co 17, del D.L. 95/2012, della prudenziale operazione di stralcio dal conto del bilancio di crediti di dubbia esigibilità per complessivi € 38.327.656,80 al titolo I e di € 17.743.859,38 al titolo III, con contestuale loro iscrizione nel conto del patrimonio.

Non richiede azioni correttive.

Con riferimento al punto sub 5 lett. d) – residui attinenti i servizi per conto di terzi.

La magistratura prende atto delle azioni poste in essere dall'Ente e rimette al Collegio dei Revisori il monitoraggio successivo.

L'andamento di tali poste di bilancio sono indicative di una tendenza migliorativa frutto del monitoraggio e della correzione delle poste come evidenzia la tabella sotto riportata, da cui si rileva una forte inversione di tendenza, specialmente nella gestione di competenza:

Residui attivi TIT. VI	2012		diff. 2013-2012	2013		diff. 2014-2013	2014		
COMP.	5.289.739,10	-	1.136.628,85	-21,49%	4.153.110,25	-	3.515.841,29	-84,66%	637.268,96
FES.	14.291.126,74	-	5.033.068,07	-35,22%	9.258.058,67	-	3.486.560,81	-37,66%	5.771.497,86
COMP.+RES.	19.580.865,84	-	6.169.696,92	-31,51%	13.411.168,92	-	7.002.402,10	-52,21%	6.408.766,82

Residui passivi TIT. IV	2012		diff. 2013-2012	2013		diff. 2014-2013	2014		
COMP.	19.944.719,97	-	6.130.656,54	-30,74%	13.814.063,43	-	5.567.789,67	-40,31%	8.246.273,76
FES.	26.226.029,25	-	5.563.956,50	21,22%	31.789.985,75	-	5.241.321,72	-16,49%	26.548.664,03
COMP.+RES.	46.170.749,22	-	566.700,04	-1,23%	45.604.049,18	-	10.809.111,39	-23,70%	34.794.937,79

L'attività posta in essere dall'Ente sta procedendo nella direzione indicata dalla Magistratura.

Con riferimento al punto sub 6 – Proventi da sanzioni per violazione del codice della strada

Questa Amministrazione ormai da diversi anni determina annualmente il risultato di amministrazione derivante dall'utilizzo dei fondi a destinazione vincolata da sanzioni per violazione al codice della strada (Allegati G al Rendiconto di Gestione).

Tale risultato di amministrazione a fine periodo, secondo le medesime regole di contabilità pubblica che sovrintendono al risultato complessivo dell'Ente, è così ottenuto:

Risultato di amministrazione anno prec.te
 +/- Risultato gestione di competenza
 +/- Risultato gestione a residuo _____
 Risultato di amministrazione anno di riferimento

Nel caso di specie, il valore negativo pari a € -38.071.330,08, quale disavanzo di amministrazione della quota vincolata dei proventi del codice della strada calcolato al 31/12/2013, indica che nel tempo gli impegni complessivamente finanziati con i proventi derivanti da sanzioni del codice della strada sono risultati maggiori degli accertamenti (ovviamente al netto della gestione a residuo e quindi delle cancellazioni di residui attivi e passivi realizzatesi nel tempo).

Tale fenomeno non risulta rappresentare una anomalia, né richiedere necessità di "ricostituire" fondi a destinazione vincolata.

Indica, viceversa, che nel tempo è stato destinato al finanziamento delle spese coperte con proventi derivanti da sanzioni codice della strada una quota superiore al 50% dei suddetti proventi.

Quindi il limite di legge risulta essere stato rispettato anche nel lungo termine.

Situazione anomala si sarebbe avuta, viceversa, se tale risultato di amministrazione fosse stato positivo, in quanto indicatore di utilizzo insufficiente nel lungo periodo dei proventi a destinazione vincolata (cioè minore del 50%), caso questo che obbligherebbe l'Ente a interventi correttivi al fine di rispettare il limite minimo del 50% imposto dalla normativa di riferimento (ad esempio vincolando una quota corrispondente dell'avanzo complessivo).

Si riporta di seguito tabella rappresentativa dell'andamento che questo Ente ha registrato nel periodo 2008/2013:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
A	Saldo negativo somme a destinazione vincolate da sanzioni codice della strada - Rendiconto anno precedente	1.191.473,80	0,00	172.010,80	81.144,93	16.901.682,73	31.819.906,76
B	utilizzo avanzo di amministrazione da sanzioni codice della strada anno precedente	-	-	-	-	-	-
C=A+B	saldo	1.191.473,80	0,00	172.010,80	81.144,93	16.901.682,73	31.819.906,76
D	Proventi da sanzione cod. strada - TOTALE ACCERTATO	29.811.487,35	29.829.178,56	21.802.494,44	28.143.375,37	20.501.882,19	28.132.225,07
E1=D*40,31%	100% dei proventi ex art. 142 (come da certificazione del Comandante)	-	-	-	-	-	5.495.327,00
E2=(D-E1)*50%	50% dei proventi ex art. 208 (al netto di quelli ex art. 142)	14.905.743,68	10.314.588,28	10.901.247,22	14.071.687,79	10.250.991,10	9.818.449,04
F	Totale impegni finanziari con la q. vincolata dei prov sanz. strada comprensivo del Fondo Svelutazione crediti	11.688.398,91	10.486.599,08	10.575.219,20	8.659.411,99	9.000.000,00	12.559.321,12
G=E1+E2-F	Risultato vincolato di gestione	3.237.344,77	172.010,80	328.028,02	5.412.275,80	1.250.991,10	2.754.454,92
H	50% dei minori accertamenti a residuo derivanti da proventi da sanzione cod. strada con vincolo di destinazione	4.852.831,81	-	235.220,54	22.254.942,45	16.184.569,93	9.175.178,12
I	50% dei minori impegni a residuo finanziari con proventi da sanzione cod. strada con vincolo di destinazione	424.013,04	-	59,39	32.128,86	15.354,90	169.299,88
L=H-I	Risultato vincolato a residuo	4.428.818,77	-	235.162,15	22.222.813,59	16.169.215,13	8.005.878,24
M=C+G+L	Avanzo (+) / Dissavanzo (-) di ammine q. vincolata dei proventi da sanzioni codice della strada	0,00	172.010,80	81.144,93	16.901.682,73	31.819.906,76	38.071.330,28

Si ritiene, pertanto, che possa ritenersi superato il rilievo mosso dalla Magistratura

Con riferimento al punto sub 7 – Esposizione debitoria dell'Ente

Con riferimento al punto sub 7 sub. a) – irregolarità nella procedura di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio.

La magistratura dà atto che l'Ente si è adeguato alle recenti prescrizioni intervenute.

In merito al vigente regolamento di contabilità saranno impartite apposite direttive affinché lo stesso venga adeguato alla vigente normativa.

Nessuna azione correttiva viene richiesta.

Con riferimento al punto sub 7 lett. b) – debiti fuori bilancio da riconoscere.

Va precisato che l'ammontare delle passività potenziali anno 2013 deriva da una stima di massima prodotta dagli uffici, nel rispetto del principio contabile n. 2 punto 105. Dall'esame del prospetto G12 anno 2013 si evidenzia che, dalla predetta stima, l'importo complessivo ammontava a € 51.229.256,86. Nell'anno 2013, come da prospetto G 12, risultavano essere state impegnate risorse per complessivi € 44.481.489,77.

A valere su tali risorse sono stati riconosciuti nel corso del 2013 D.F.B. per soli € 4.835.335,74.

La restante parte delle passività stimate dagli uffici o non è risultata possedere i requisiti per il riconoscimento, ovvero non ha avuto seguito nel 2013 con apposita deliberazione consiliare.

Si tenga conto che nel corso dell'esercizio 2014 il totale delle deliberazioni di riconoscimento di D.F.B. adottate dal Consiglio Comunale è risultato pari ad € 31.808.701,66.

E' quindi evidente che le risorse complessivamente appostate nel bilancio 2013, pari a di € 44.481.489,77, sono risultate superiori agli effettivi utilizzi 2013 e 2014.

Da quanto sopra si evidenzia che nessuna indebita postergazione di oneri finanziari ad esercizi successivi rispetto a quelli in cui erano maturati i presupposti per il riconoscimento è stata effettuata.


Si chiarisce che a partire dell'esercizio 2015 l'Ente si è adeguato alla procedura di riconoscimento di cui all'orientamento della Magistratura contabile.

Con riferimento al punto sub 7 c) – Pignoramenti ed azioni esecutive

La criticità si riferisce all'esercizio 2013 riportando osservazioni sostanzialmente analoghe di quelle esposte al punto 2, cui, *mutatis mutandis*, si fa rinvio.

Si evidenzia che l'importo dei pignoramenti al 31 dicembre 2013 comunicato dal Tesoriere (pari ad € 10.263.983,14) è stato rideterminato in sede di rendiconto 2013 in € 6.450.123,68, stralciando, per le seguenti motivazioni, le poste di seguito riportate:

- € 2.621.965,37, si rinvia alle motivazioni riportate al punto 2 sub a);
- € 529.164,65, quali somme residue relative a pignoramenti già con mandati di pagamento effettuati al 31/12/2013 come riportato nell' (ALL. 11);
- € 10.329,14 somme vincolate esclusi per prescrizione decennale (ALL. 12);
- € 652.400,30 somme vincolate di cui risultano essere stati già trasmessi alla Tesoreria BNL i decreti di estinzione (ALL. 13).
- Per quanto attiene ai pagamenti coattivi diversi dai pignoramenti effettuati nel 2013 per € 22.830,65, si precisa che trattasi di pagamenti a seguito di giudizi di ottemperanza, come di seguito specificato:

- 
- D.D n. 70 del 17/04/2014 del settore pianificazione territoriale e mobilità - servizio urbanistica in favore di Geom. Traina Giuseppe sent. 3635/12 Tars, per l'esecuzione della sent. 4244/10 e successiva ord. 375/12, mandato n. 6593/13 del 21/05/2013 importo Euro 4.690,68;
 - D.D. n. 70 del 23/07/2013 del settore bilancio e tributi - servizio tarsu in favore del Commissario ad acta Dott. Raneri Antonio Sent. N. 185/25/12 C.T.R.mandato n. 10494/13 Euro 2.500,00;
 - D.D. n. 13 del 8/1/2013 dell'area bilancio servizio contenzioso in favore della la panoramica s.r.l. sent. Comm. Tributaria Regionale 185/25/12 mandato n. 787/13 Euro 5.200,00;
 - D.D. n. 98 del 2/5/2013 del settore bilancio e tributi - servizio tarsu in favore di la panoramica s.r.l. sent. Comm. Tributaria Regionale 60/14/11 - ordinanza di correzione 1/25/12 e sent. 185/25/12 comm. tributaria regionale mandato n. 8250/13 Euro 7.939,97;
 - D.D. n. 72 del 29/4/2013 del servizio urbanistica - staff Amministrativo - U.O. C2 in favore del Commissario ad acta Geom. Traina Giuseppe giusto decreto del presidente del tars n. 4672/12 mandato n. 6715/13 Euro 2.500,00.

Si sottolinea che, seppure rettificato, nell'anno in esame il parametro di deficitarietà strutturale n. 5 risulta comunque sforato. Ciò a dimostrazione che l'operato dell'amministrazione è stato dettato dalla volontà di ricondurre i dati comunicati dal Tesoriere alla realtà dei fatti e non per beneficiare di indebite correzioni dei dati.

Con riferimento al punto sub 7 d) – Passività potenziali.

La Magistratura dà atto dell'intervenuta correzione della criticità.

Con riferimento al punto sub 8 – conciliazione tra la contabilità dell'Ente e quella delle società

Preliminarmente si evidenzia che la stessa Corte "ritiene che vadano nella giusta direzione le iniziative già intraprese dall'Amministrazione Comunale al fine di pervenire ad una tempestiva verifica congiunta di tutte le partite debitorie e creditorie, anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro intersettoriali tra gli uffici dell'Amministrazione e delle Società"

Prende atto degli atti salienti prodotti in conformità con le proprie precedenti indicazioni dall'Amministrazione e, segnatamente, della deliberazione di Consiglio Comunale n. 323, del 11/09/2013 e dell'ordine del giorno approvato dall'Organo Consiliare in sedi di approvazione del rendiconto 2013 (deliberazione di C.C. 239, del 06/08/2014) che hanno impegnato l'Amministrazione ad intensificare e concludere l'attività di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie ex art. 4, del D.L. N. 95/2012.

Ciò premesso si rinvia all'acclusa relazione prodotta dal Servizio Programmazione e Controllo Organismi Partecipati, prot. n.83613 del 03/02/2016, che si allega (ALL. 14) per farne parte integrante e sostanziale.

Con riferimento al punto sub 9 – Servizi per conto di terzi

Preliminarmente si chiarisce che gli importi indicati dalla Magistratura contabile differiscono da quelli risultanti all'Ente e forniti nella memoria prot.n.818776 del 23/10/2015.

Si allega la tabella con i valori risultanti all'Ente:

TIPOLOGIE DI SPESE	ESERCIZI DI COMPETENZA		
	2012	2013	2014
Contabilità generale e organismi partecipati	2.703.556,22	421.938,17	100.408,90
Servizio Esiti	4.704.397,03	3.280.664,46	2.916.508,62
Servizio Personale	1.480.504,20	2.378.833,09	1.954.914,69
Servizio Interventi Finanziari	1.184.334,83	365.451,77	229.060,65
Servizio Tributario IVA	918.252,14	338.862,08	489.122,82
Imposta virtuale di bollo	808.252,08	808.252,08	758.373,24
Rilascio tesserini raccolta funghi epigei	1.380,00	1.910,00	3.620,00
Servizio introiti	241.378,02	150.840,29	181.414,81
Concessione contributi immobili centro storico	7.050,00	-	-
Attività istruttoria accertamento unico	5.120,92	824,16	-
Totale complessivo	12.054.225,44	7.747.576,10	6.633.423,73

Corre l'obbligo, altresì, di chiarire che le voci inserite nella tabella, alla colonna "TIPOLOGIA DI SPESE" riportano la denominazione dei dati indicati dalla Magistratura in seno all'ordinanza n. 264 del 13/10/2015.

Invero alcuni dati si riferiscono ad attività classificate per natura (imposta virtuale di bollo, rilascio tesserini raccolta funghi epigei, concessione contributi immobili centro storico e Attività istruttoria accertamento unico), mentre gli altri sono stati aggregati per ufficio competente alla gestione.

Come evidente, dal trend decrescente rilevato nel periodo 2012/2014, questo Ente sta procedendo da svariati esercizi ad una progressiva e continua attività di controllo e contenimento al fine di un corretto loro utilizzo.

Per completezza si allegano tre tabulati riportanti i residui passivi di tali partite iscritti nei conti del bilancio in sede di approvazione dei relativi rendiconti di gestione 2012, 2013 e 2014, (ALL. 15, 16, 17)

Con riferimento al punto sub 10 – Contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Con riferimento al punto sub 10, lett.a) - limite di spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006

La Corte sostiene che "l'accezione di spesa di personale si sia progressivamente ampliata nel tempo – in via legislativa e per prassi amministrativa - ben oltre i confini della spesa di cui all'intervento 01, sino

a comprendere, per finalità anti elusive, anche le prestazioni di servizio acquisite dall'esterno in favore dell'Ente contabilizzate all'intervento 03 della spesa corrente".

Al fine di fare chiarezza il caso in esame va inquadrato correttamente sin dall'origine e va precisato che l'Amministrazione acquisiva dalla società partecipata al 100%, denominata Gesip Spa, servizi di varia natura (pulizia, portierato, cura del verde, etc.).

A seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa con l'INPS, il rapporto giuridico tra l'amministrazione comunale e la Gesip Spa non è mutato, l'amministrazione ha continuato ad acquisire i medesimi servizi prima forniti, senza alcun cambiamento e senza mai acquisire la veste di datore di lavoro, per il personale della società.

Inoltre l'Ente, limitandosi a fornire all'INPS parte della provvista finanziaria derivante dall'accordo per la corresponsione della CIG, ha mantenuto correttamente l'imputazione contabile su cui gravava la spesa per la società GESIP spa.

Ciò premesso, ritiene l'Amministrazione che includere tra le spese del personale l'importo pari alle risorse finanziarie utilizzate per le suddette finalità, non sia corretto.

Volendo, comunque, considerare l'ipotesi sostenuta dalla Magistratura contabile, si rappresenta preliminarmente che il dato fornito dai revisori, pari ad € 14.245.233,45, risulta errato in quanto all'interno di quest'ultimo sono individuabili impegni di spesa non riconducibili alla CIG del personale ex GESIP spa, si vedano allegati (ALL. 18, 19 e 20), per €439.037,61. Ne consegue che va, eventualmente, considerato l'importo di €13.806.195,84.

Pertanto, effettuato il ricalcolo del rispetto del limite ex art.1, comma 557, della L. 296/2006, si evidenzia che gli effetti dell'inserimento delle spese relative alla CIG erogata al personale Gesip spa in liquidazione nell'anno 2013, non ne influenzano il rispetto per l'anno 2013, Si riporta tabella:

		Impegnato	Impegnato
		2012	2013
Aj	Spese intervento 1 (Bilancio di previsione)	268.797.195,27	257.458.236,45
a	PIP	0,00	0,00
b	ASU	-2.153.949,46	-2.214.919,50
b)-a)+b)	Base di calcolo spese del personale	266.643.245,81	255.243.316,95
C	Altre spese - incarichi (Intervento 03)	63.324,39	66.103,25
D	Altre spese - quota a carico Comune di Palermo per sostegno al reddito (CIG) ga. protocollo d'intesa con Regione, INPS, e società GESIP spa (cod. bil. 1.01.08.03)	-	13.806.195,84
E	IRAP (Intervento 07 al netto degli importi di cui alle lett. a, b, c, d, g + h)	10.869.129,55	10.058.799,78
c	IRAP su PIP	0,00	0,00
d	IRAP SU ASU	183.085,70	188.268,16
e	IRAP su ASU stabilizzati, ex art 2 co. 551 della L.244/2007	3.949.327,19	3.906.321,57
f	IRAP SU ASU stabilizzati, ex art. 3, co. 2 della L.R. 16/2009 (=18,50%)	0,00	0,00
g	IRAP SU ASU stabilizzati, ex art. 8, co. 4 della L.R. 6/2009 (=18,50%)	0,00	0,00
h	maggiore IRAP versata da cui è scaturito il credito come da dichiarazione	98.535,48	155.578,67
G=A+B+C+D+E	Totale spese per il personale	277.575.699,75	279.194.415,82
i	Stabilizzazione ASU ex art 2 co. 551 della L.244/2007	-46.462.672,66	-45.956.724,41
l	ASU stabilizzati, ex art. 3, co. 2 della L.R. 16/2009	0,00	0,00
m	ASU stabilizzati, ex art. 8, co. 4 della L.R. 6/2009	0,00	0,00
n	adeguamenti contratti - arretrati	0,00	0,00
o	adeguamenti contratti - incidenza a regime	-24.574.041,57	-22.972.599,47
H=i+l+m+n+o	Totale componenti da escludere	-71.036.714,23	-68.929.693,88
I=H+G	Componenti assoggettate al limite di spesa (A)	206.538.985,52	210.264.721,94
	(B) SPESA CORRENTE (somme impegnate)	703.492.822,14	716.646.895,66
	(C) Incidenza percentuale annua (A/B)	29,36%	29,34%

Il presente prospetto è stato redatto tenuto conto della normativa vigente nell'anno 2013.

La criticità è pertanto da ritenersi comunque superata.

La Magistratura ritiene che "il problema risulta superato nelle annualità successive in quanto l'Amministrazione riferisce che il personale ex GESIP spa è transitato nella neo istituita società RESET spa posseduta al 100%".

Con riferimento al punto sub 10, lett.b) – Limite di spesa di personale previsto dall'art. 9, co.28, del D.L. 78/2010

Il rilievo è da intendersi superato come indicato dalla stessa Magistratura Contabile.

Con riferimento al punto sub 10, lett.c) – Incarichi di collaborazione autonoma

Il rilievo è da intendersi superato come indicato dalla stessa Magistratura Contabile.

Con riferimento al punto sub 10, lett.d) – Costi della contrattazione integrativa

Il rilievo è da intendersi superato come indicato dalla stessa Magistratura Contabile.

RILEVATO

Che la Corte dei Conti dispone all'Amministrazione di fornire, entro 60 giorni dalla data della notifica della deliberazione n.387/2015/PRSP del 27.10.2015, avvenuta il 23/12/2015, le misure correttive adottate dall'Organo Consiliare ai sensi dell'art. 148 bis, comma 3, del Tuel.

Che necessita adottare le misure correttive atte a risolvere le perduranti criticità.

Che la data ultima di scadenza per la comunicazione è il 21 febbraio 2016.

Che come evidenziato dalla stessa Magistratura talune criticità hanno già trovato soluzione, o adeguato miglioramento, ed in particolare quelli di cui ai punto 3 lett. a), b) e c), punto 6 e punto 10,-lett. b), c), e d);

Che dall'esame degli atti di ufficio appaiono risolte le seguenti criticità: punto 5, lett. c), punto 7 e punto 7, lett. a) e d);

PROPONE

- **PRENDERE ATTO** della superiore relazione e farla propria.
- **PRENDERE ATTO** che la Corte ritiene superate le criticità di cui ai punti 3 lett. a,b e c, 6 e 10- lett. b, c, e d -.
- **PRENDERE ATTO** che alcune delle criticità indicate nella deliberazione della Corte sono state superate e che, per le rimanenti, l'Amministrazione si impegna alle seguenti azioni correttive:



Punto 1. Tempistica di approvazione del rendiconto della gestione- AZIONE CORRETTIVA – Si dà atto di avere tempestivamente avviato tutti gli atti che consentano il rispetto del termine di legge, monitorando le attività di competenza del tesoriere e le attività da svolgersi di concerto con gli uffici dell'Amministrazione;

- **Punto 2 - AZIONE CORRETTIVA-** Monitorare con massima attenzione i flussi informativi provenienti dal tesoriere, nonché le attività poste dallo stesso in ordine alla corretta contabilizzazione dei pignoramenti;
- **Punti 2 lett. a, b, c – CRITICITÀ RISOLTA** - Si dà atto che l'attività degli uffici è stata volta a ricondurre il dato fornito dal Tesoriere alle risultanze degli atti in possesso dell'Amministrazione;
- **Punto 3 a – La stessa Corte ritiene il rilievo “parzialmente superato”.** Nell'ipotesi in cui l'operato dell'Amministrazione sia comunque parzialmente censurabile, si dà atto che l'ampio margine con cui il patto di stabilità anno 2012 è stato rispettato (+€13.228 mln) consente di ammortizzare la differenza evidenziata dalla Corte di €. 456.119,80 confermando il pieno rispetto del patto di stabilità per l'anno 2012;
- **Punto 3b** – Si prende atto della raccomandazione della Corte volta ad assicurare una prudente gestione delle entrate di parte corrente necessaria al fine di garantire l'equilibrio sia della gestione di competenza che della parte corrente del bilancio. L'amministrazione si impegna a mantenere tale prudente gestione anche nell'anno in corso e ad applicare rigorosamente i postulati contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.m. e ii.;
- **Punto 4 – AZIONE CORRETTIVA** - Si propone di effettuare un completo monitoraggio delle somme vincolate effettivamente presenti nel conto di tesoreria e di monitorare l'utilizzo del ricorso alle somme a destinazione vincolata;
- **Punto 4 b – AZIONE CORRETTIVA** - Si prende atto che la stessa Magistratura ha valutato positivamente il miglioramento della velocità di riscossione e si propone di incrementare il monitoraggio dell'efficacia dell'attività di riscossione del concessionario. Si propone, altresì, di provvedere, in seno alla rivisitazione dei residui, ad una attenta analisi di tutte le poste attive per le quali è venuto meno il presupposto per il mantenimento;

- **Punto 4 c – AZIONE CORRETTIVA** – Provvedere ad ottimizzare il monitoraggio dei saldi dei c/c postali per provvedere al loro tempestivo prelievo, anche autorizzando il Tesoriere all'operatività diretta sugli stessi con cadenza almeno quindicinale;
- **Punto 5 a – AZIONE CORRETTIVA** - Si prende atto che la Magistratura ha valutato positivamente l'attività di riduzione dei residui attivi. Tuttavia viene richiesto un attento e costante monitoraggio delle situazioni creditorie al fine di tutelare gli equilibri di bilancio. Si dà atto che l'Amministrazione ha provveduto ad affrontare la criticità in sede di armonizzazione contabile;
- **Punto 5 b – AZIONE CORRETTIVA** - La magistratura ha valutato positivamente la correzione della contabilizzazione al titolo IV delle Entrate di cui alla criticità sub 5. Tuttavia richiede azione correttiva. Si propone, in seno alla rivisitazione ordinaria ex art. 228 del TUEL, di effettuare un'attenta verifica della sussistenza dei requisiti per il mantenimento nel conto del bilancio;
- **Punto 5 c – NESSUN CORRETTIVO VIENE RICHIESTO.**
- **Punto 5 d – AZIONE CORRETTIVA** - Si dà atto che gli Uffici hanno costituito un fondo svalutazione crediti tendente a bilanciare i residui in esame e che la procedura verrà completata in esito alle risultanze del riaccertamento ex art. 228 del TUEL – Anno 2015;
- **Punto 7 e 7 a – NESSUN CORRETTIVO VIENE RICHIESTO** - Dall'esame della deliberazione nessuna azione correttiva è richiesta in quanto la Corte prende atto che, a partire dall'anno 2015 l'Amministrazione si è adeguata al nuovo orientamento della Magistratura contabile. La criticità è pertanto da intendersi risolta;
- **Punto 7 b** – Si dà atto che nessuna indebita postergazione di oneri finanziari ad esercizi successivi rispetto a quelli in cui si è maturato il presupposto. Tutte le passività portate a conoscenza degli Uffici deputati alla predisposizione degli strumenti finanziari, che avessero i requisiti di cui all'art. 194 TUEL, sono stati assistiti da idonea copertura finanziaria;
- **Punto 7 c** – Si fa rinvio alle motivazioni di cui al superiore punto 2;
- **Punto 7 d – NESSUN CORRETTIVO VIENE RICHIESTO** - La Magistratura dà atto dell'intervenuta correzione delle criticità;
- **Punto 8** – Si dà atto dell'azione correttiva intrapresa dal competente Servizio di Programmazione e Controllo Organismi Partecipati (ALL. 14);

- **Punto 9 – Servizi per conto di terzi – AZIONE CORRETTIVA** – Si dà atto del trend decrescente rilevato negli anni 2012/2014 che dimostra come si stia procedendo ad una progressiva e continua attività di controllo e contenimento dell'utilizzo delle partite conto terzi. Si propone di monitorarne anche in corso di esercizio la loro corretta utilizzazione;
- **Punto 10** – L'ente ritiene di aver operato correttamente nel contabilizzare la spesa per la CIG dei dipendenti ex Gesip tra le somme dell'intervento 3. Si prende atto che, anche volendo considerarle come spesa del personale, i limiti di cui all'art. 1 comma 557, Anno 2013 sono comunque rispettati. Si prende altresì atto che, per l'anno 2014 la stessa Corte precisa che la criticità è comunque superata.
- **DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente del Servizio Bilancio e Bilancio Consolidato
Dott. Luigi Mortillaro

Il Capo Settore Bilancio e Tributi
Dott. Leonardo Brucato

IL RAGIONIERE GENERALE
Dott.ssa Carmela Agnello



Visto il D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la L.R. n.48/1991;

Vista la L.R. n.23/1998;

Vista la L.R. n.30/2000;

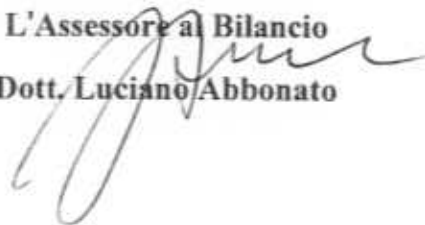
Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.7/2009 e 123/2011;

Il dirigente Capo Area/Ragioniere Generale, esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. 30/2000, parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto (motivare parere contrario e citare norma violata).

Il Ragioniere Generale
Dott.ssa Carmela Agnello

L'Assessore al Bilancio, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per la condivisione della stessa.

L'Assessore al Bilancio
Dott. Luciano Abbonato



Il Ragioniere Generale esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.30/2000, **parere FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile delle proposta di deliberazione in oggetto.

Il Ragioniere Generale
Dott.ssa Carmela Agnello



ANNOTAZIONI: _____



COMUNE DI PALERMO

Ufficio di Staff al Consiglio Comunale

II° COMMISSIONE CONSILIARE

OGGETTO: estratto del verbale della 2° Commissione Consiliare.
Seduta n° 872 del 19 Febbraio 2016

Il giorno diciannove del mese di febbraio dell'anno 2016 alle ore 10,00 si è riunita presso la propria sede la 2^ Commissione Consiliare per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno suppletivo..

Sono presenti i Consiglieri:

- | | | |
|--------------|----------|--------------|
| 1) CARACAUSI | Paolo | (Presidente) |
| 2) PIZZUTO | Cosimo | (Componente) |
| 3) SALA | Antonino | (Componente) |
| 4) VINCI | Rita | (Componente) |

In ordine all'argomento trattato, di cui all'o.d.g. suppletivo nr,25/16, avente per oggetto: **"Controllo finanziario degli Enti locali- Rendiconto 2012 e Rendiconto 2013 ai sensi dell'art.148bis del TUEL- Deliberazione n.387/2015/PRSP del 27.10.2015- Azioni Correttive"**

La Commissione esprime il seguente parere:**Favorevole all'unanimità**

Il presente è copia conforme, per estratto, del verbale originale di seduta.

Il Segretario
Vincenza Amato

Il Presidente
Paolo Caracausi

MUNICIPIO DI PALERMO
Segreteria Generale

Oggetto: Estratto del verbale della III[^] Commissione Consiliare
Seduta del 19 febbraio 2016

L'anno 2016, il giorno 19 del mese di febbraio, si è riunita la III[^] Commissione Consiliare, presso la propria sede di via G. Bonanno -51.

Sono presenti i Consiglieri:

- 1) La Colla Luisa
- 2) La Corte Orazio
- 3) Scarpinato F.sco Paolo

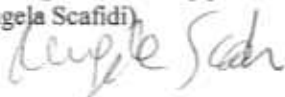


***** OMISSIS *****

In ordine all'argomento trattato riguardante la proposta di deliberazione avente per oggetto: "Controllo finanziario degli enti locali – Rendiconto 2012 e Rendiconto 2013, ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL – Deliberazione n. 387/20115/PRSP del 27/10/2015 – Azioni Correttive". Areg 107942/2016 La Commissione esprime il seguente parere: Favorevoli: La Colla e Scarpinato; Astenuto: La Corte, quindi parere favorevole a maggioranza dei presenti.

Palermo, li 19/02/2016

La Segretaria supplente
(Angela Scafidi)



La Presidente

(Luisa La Colla)

Il Presidente
Cons. Luisa La Colla





MUNICIPIO DI PALERMO

Segreteria Generale

V COMMISSIONE CONSILIARE -

Oggetto: Estratto del verbale della seduta del 19 febbraio 2015

L'anno duemilaquindici, giorno diciannove del mese di febbraio, si è riunita la V^a Commissione Consiliare, formalmente convocata presso la propria sede, di via Marchese Ugo n. 60, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

<u>SIGG. RI CONSIGLIERI</u>	Pres.	Ass.
Torta Fausto	X	
Alotta Salvo		X
Federico Giuseppe	X	
Galvano Nicolò	X	
Lombardo Maurizio	X	
Maniaci Giuseppe	X	
Pullara Massimo	X	

*** OMISSIS ***

In ordine all'argomento trattato, avente per oggetto:

Controllo finanziario degli enti locali - Rendiconto 2012 e Rendiconto 2013, ai sensi dell'art. 148bis del TUEL - Deliberazione n°387/2015/PRSP del 27.10.2015 - Azioni Correttive" - AREG N°107942/2016

È stato espresso il seguente parere: favorevole a maggioranza con l'astensione del Cons. Giuseppe Federico.

la presente è copia conforme, per estratto, del verbale originale di seduta.

Dalla Residenza Municipale.

Palermo 19/02/2016

LA SEGRETARIA

Marilena Manduci



IL PRESIDENTE

Dott. Fausto Torta



COMUNE DI PALERMO
SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
SERVIZIO BILANCIO E BILANCIO CONSOLIDATO

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Dis. Mione
11.02.16
[Signature]

Via Roma, n.209 - 90133 PALERMO
Tel. 0917403601 - Fax 0917403699
Sito internet www.comune.palermo.it

ragioneriagenerale@comune.palermo.it
ufficiobilancio@comune.palermo.it

COMUNE DI PALERMO
ARCHIVIO SEGR. GENERALE
11 FEB. 2016
Ser. 107977
Prot. 107977 del 11-02-16

Prot. n. 107977 del 10 /02/2016

h-6
EV

Trasmissione in copia della proposta di deliberazione consiliare + un CD contenente gli allegati

➔ Al Presidente del Consiglio Comunale

Trasmissione in copia della proposta di deliberazione consiliare + un CD contenente gli allegati

➔ Presidente della Commissione Bilancio

Trasmissione in copia della proposta della deliberazione consiliare + un CD contenente gli allegati

➔ Collegio dei Revisori dei Conti

Trasmissione in originale della proposta di deliberazione consiliare + un CD contenente gli allegati

➔ Al Segretario Generale
- Ufficio Affari Istituzionali -



- LORO SEDI -

OGGETTO: Trasmissione proposta di deliberazione consiliare, prot. n. 107842 del 10 /02/2016 avente ad oggetto: "Controllo finanziario degli enti locali - Rendiconto 2012 e Rendiconto 2013, ai sensi dell'art.148 bis del TUEL. - Deliberazione n.387/2015/PRSP del 27.10.2015. - Azioni correttive."

Con la presente, si trasmette, per quanto di propria competenza, la proposta di deliberazione consiliare di cui in oggetto comprensiva degli allegati;

- CD contenente i seguenti allegati, in formato pdf:

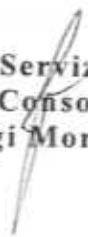
- ALL. 1 - Ordinanza n.264_2015_CONTR del 13.10.2015 corte dei conti
- ALL. 2 - Osservaz. del Magistrato istruttore con nota 50067420_2015
- ALL. 3 - Riscontro Ordinanza 264-2015_ prot. 818776 del 23.10.2015
- ALL. 4 - Deliberazione 387_2015_PRSP
- ALL. 5 - direttive sindaco prot. 33748 del 18_01_2016
- ALL. 6 - sentenza 550_2001
- ALL. 7 - sentenza corte di appello 906_2009
- ALL. 8 - verbale pignoramento presso terzi del 03_09_1997
- ALL. 9 - elenco mandati relativi a pagamenti per pignoramenti anno 2012
- ALL. 10 - atto pignoramento presso terzi DEL04_09_2013
- ALL. 11 - Elenco Pignor. 2013 con mandati di pagamento emessi al 31.12.2013
- ALL. 12 - Elenco Pignor. 2013 con richiesta di svincolo

[Handwritten mark]


- ALL. 13 - Elenco somme pignor.2013 con decreti di estinzione
ALL. 14 - nota 83613 del 3.2.2016 del Serv. Program. Org. Partecipati
ALL. 15 - Elenco res.pass.tit.IV_ 2012
ALL. 16 - Elenco res.pass.tit.IV_ 2013
ALL. 17 - Elenco res.pass.tit.IV_ 2014
ALL. 18 - D.D. n. 15 del 02.05.2013
ALL. 19 - D.D. n. 29 del 12.07.2013
ALL. 20 - impegni spesa 2013 su cap. 10419 destinato a servizi indispensabili
ALL. 21 - DELIBERA DI G.M. 25 DEL 09-02-2016

Codesta Presidenza è pregata di mettere a disposizione dei consiglieri la suddetta documentazione.

**Il Dirigente del Servizio Bilancio e
Bilancio Consolidato
Dott. Luigi Mortillaro**



**Il Ragioniere Generale
Dott.ssa Carmela Agnello**



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Salvatore Orlando
ORLANDO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Rosario Filoramo
FILORAMO

IL SEGRETARIO GENERALE
Di Peri
DI PERI

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 24/02/2016 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSOCOMUNALE

Palermo li,.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo ,li,.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in quanto dichiarato immediatamente eseguibile in sede di approvazione da parte dell'Organo Collegiale deliberante e pubblicata ex art.12 Legge Regionale n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li,.....